Conto corrente con la Posta

Anno 77° — Numero 151

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

Roma - Giovedì, 2 luglio 1936 - Anno XIV

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEFONI: 50-107 — 50-033 — 53-914

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)	L.	108	63	45
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	240	140	100
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I).	»	72	45	31.50
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	160	100	70

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. **45** — Estero L. **100**.
Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.
Il prezzo di vendita di ogni puntata della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale„ veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma, Corso Umberto I (angolo Piazza S. Marcello) e Via XX Settembre, nel palazzo del Ministero delle Finanze; in Milano, Galleria Vittorio Emanuele, 3; in Napoli, Via Chiaia, 5; e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capiluoghi delle provincie del Regno.
Le inserzioni nella Parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono: in ROMA - presso la Libreria dello Stato - Palazzo del Ministero delle Finanze. La sede della Libreria dello Stato in Milano: Galleria Vittorio Emanuele, 3, è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI

LEGGI E DECRETI

LEGGE 20 aprile 1936-XIV, n. **1219**.
Conversione in legge del R. decreto-legge 19 dicembre 1935-XIV, n. 2419, contenente norme per la disciplina dei consumi di prodotti alimentari.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico. — È convertito in legge il R. decreto-legge 19 dicembre 1935-XIV, n. 2419, contenente norme per la disciplina dei consumi di prodotti alimentari.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 20 aprile 1936 - Anno XIV

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — ROSSONI — SOLMI — DI REVEL.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.

LEGGE 28 maggio 1936-XIV, n. 1220.

Conversione in legge del R. decreto-legge 5 dicembre 1935-XIV, n. 2363, col quale è abrogato l'obbligo di addizionare gli oli di sansa commestibili col 5 % di olio di sesamo.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico. — È convertito in legge il R. decreto-legge 5 dicembre 1935-XIV, n. 2363, col quale è abrogato l'obbligo di addizionare gli oli di sansa commestibili col 5 per cento di olio di sesamo.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 28 maggio 1936 - Anno XIV

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — ROSSONI — DI REVEL — SOLMI.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.

LEGGE 28 maggio 1936-XIV, n. 1221.

Conversione in legge del R. decreto-legge 9 marzo 1936-XIV, n. 510, recante provvedimenti in favore dell'agrumicoltura.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico. — È convertito in legge il R. decreto-legge 9 marzo 1936-XIV, n. 510, recante provvedimenti in favore dell'agrumicoltura;

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 28 maggio 1936 - Anno XIV

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — ROSSONI — DI REVEL.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.

LEGGE 2 giugno 1936-XIV, n. 1222.

Conversione in legge del R. decreto-legge 3 febbraio 1936-XIV, n. 231, che porta varianti ed aggiunte al testo unico sull'ordinamento del Corpo Reale equipaggi marittimi e sullo stato giuridico dei sottufficiali della Regia marina.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico. — È convertito in legge il R. decreto-legge 3 febbraio 1936-XIV, n. 231, che porta varianti ed aggiunte al testo unico sull'ordinamento del Corpo Reale equipaggi marittimi e sullo stato giuridico dei sottufficiali della Regia marina.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 2 giugno 1936 - Anno XIV

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DI REVEL.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.

LEGGE 4 giugno 1936-XIV, n. 1223.

Ammissione dei sanitari coloniali che hanno conseguito la stabilità a partecipare ai concorsi per ufficiali sanitari condotti nel Regno indipendentemente dai limiti d'età.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico. — I sanitari delle Amministrazioni coloniali, in servizio, che abbiano compiuto un biennio in colonia, sono equiparati, agli effetti della partecipazione ai concorsi per sanitari condotti e per ufficiali sanitari, banditi nel Regno ai sensi del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con R. decreto 27 luglio 1934-XII, n. 1265, ai sanitari condotti ed agli ufficiali sanitari del Regno nominati in seguito a concorso, che alla data del bando si trovino tuttora in servizio.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 4 giugno 1936 - Anno XIV

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DI REVEL.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.

LEGGE 4 giugno 1936-XIV, n. 1224.

Conversione in legge del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 633, riflettente modificazioni all'ordinamento del personale direttivo coloniale.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico. — È convertito in legge il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 633, riflettente modificazioni all'ordinamento del personale direttivo coloniale.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 4 giugno 1936 - Anno XIV

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DI REVEL.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.

LEGGE 2 giugno 1936-XIV, n. 1225.

Provvedimenti per i sottufficiali e militari di truppa dei carabinieri Reali.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1. — I sottufficiali dell'arma dei carabinieri Reali congedati, riformati o dispensati dal servizio senza diritto a impiego civile o a pensione, avranno diritto a tanti mesi dell'ultimo assegno giornaliero o stipendio quanti sono gli anni di servizio compiuti senza diritto a premio di arruolamento o indennità di rafferma.

Per i mesi in più degli anni compiuti, si computeranno altrettanti dodicesimi di un mese dell'ultimo assegno o stipendio.

Art. 2. — I sottufficiali dell'arma dei carabinieri Reali, eccezione fatta per i marescialli d'alloggio, che eccellano sui loro pari grado in modo assolutamente distinto per precedenti di servizio, qualità morali e intellettuali, doti di carattere e capacità professionale, possono essere ammessi a concorrere all'avanzamento a scelta speciale per esami, secondo norme da stabilirsi dal regolamento, quando siano entrati nel penultimo sesto del rispettivo ruolo e, se dichiarati idonei, sono promossi non appena entrino nel secondo terzo del ruolo stesso.

Il sottufficiale che non superi le prove di esame può ripeterle una sola volta, salva la facoltà, qualora non consegua l'idoneità, di concorrere, a suo tempo, alla scelta normale.

I sottufficiali promovibili a scelta speciale sono alternati con quelli promovibili a scelta normale, nei limiti dei posti a questa spettante.

La precedenza nel coprire la prima vacanza devoluta alla scelta spetta al sottuficifale dichiarato promovibile a scelta speciale.

Art. 3. — L'avanzamento a scelta normale al grado di brigadiere e ai vari gradi di maresciallo può aver luogo con o senza esame, secondo norme da stabilirsi dal regolamento, fatta eccezione per l'avanzamento al grado di maresciallo d'alloggio ordinario, per il quale l'esame è obbligatorio.

All'avanzamento a scelta per esami, possono concorrere, in ciascun anno, soltanto coloro che siano entrati nel primo terzo del rispettivo ruolo e siano, su giudizio delle competenti autorità, riconosciuti meritevoli di tal vantaggio di carriera.

Per l'avanzamento a scelta senza esami saranno invece proposti d'autorità quei sottufficiali che, riunendo i voluti requisiti, siano, al momento della designazione, entrati nel primo terzo del rispettivo ruolo.

Se l'avanzamento a scelta ha luogo per esame, questo non può essere ripetuto che una sola volta.

Art. 4. — I sottufficiali dei carabinieri Reali dichiarati idonei all'avanzamento a scelta normale, sono promossi in ciascun anno al grado superiore, in ordine di anzianità, nei limiti dei posti riservati alla scelta non appena entrino nel primo sesto del rispettivo ruolo.

Art. 5. — I sottufficiali e militari di truppa dell'arma dei carabinieri Reali sottoposti a procedimento penale senza essere detenuti, possono essere sospesi dal servizio e inviati in licenza in aspettazione del giudizio.

Il tempo passato in licenza non è computato nella ferma o rafferma qualora il giudizio sia seguito da condanna passata in giudicato.

Il provvedimento di cui al primo comma del presente articolo è adottato dal Comando generale dell'Arma, su proposta delle autorità gerarchiche.

I militari sospesi percepiscono gli assegni ridotti alla metà con esclusione del supplemento di servizio attivo, dell'indennità militare e dell'indennità di alloggio e indipendentemente da quanto è disposto per la eventuale interruzione della rafferma in corso e sospensione del pagamento della relativa indennità.

Nel caso di assoluzione essi hanno diritto alla parte di assegni e supplementi non percepiti, tranne l'indennità di alloggio, indipendentemente da quanto è disposto per la eventuale interruzione della rafferma in corso e del pagamento della relativa indennità.

Art. 6. — I sottufficiali musicanti, fino al grado di maresciallo capo incluso, e gli appuntati musicanti collocati a riposo al compimento del 25° anno di servizio possono, a loro domanda, essere riassunti in servizio nei limiti consentiti dalle vacanze in organico ed essere ammessi a successivi vincoli annuali, sino a raggiungere il 30° anno di servizio, senza diritto a premi o ad indennità.

Il periodo trascorso in servizio come riassunto non è computabile agli effetti degli aumenti di paga.

Art. 7. — I marescialli maggiori che, in seguito a determinazione del comandante generale dell'Arma, conseguono la nomina a:

comandante di sezione;

capo scrivano presso gli Uffici del Comando generale dell'Arma o degli Ispettorati di zona;

capo scrivano presso gli Uffici (Comando, Amministrazione, Servizio) delle Legioni e delle Divisioni di Tripoli o Bengasi o presso gli Uffici della Scuola centrale (Comando, Amministrazione o Direzione studi dei corsi allievi sottufficiali);

addetti alle compagnie comando;

comandanti di plotone presso la Legione allievi carabinieri e presso la Scuola centrale;

possono rimanere nelle rispettive cariche, nei limiti dei 2000 posti fissati complessivamente come organico, fino al compimento del 35° anno di servizio, rinunziando al passaggio nel ruolo sedentario.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 2 giugno 1936 - Anno XIV

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DI REVEL.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.

LEGGE 2 giugno 1936-XIV, n. 1226.

Istituzione di una « Cassa sottufficiali » della Regia marina.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1. — E' istituito presso il Comando superiore del C. R. E. M., a decorrere dal 1° luglio 1936-XIV, una « Cassa sottufficiali » alla quale è affidato il compito di corrispondere un premio di previdenza ai sottufficiali di carriera della Regia marina, all'atto della loro cessazione dal servizio, indipendentemente dall'indennità di buonuscita che l'Opera di previdenza dei personali civile e militare dello Stato, corrisponde ai capi di 1ª, 2ª e 3ª classe.

La « Cassa sottufficiali » ha personalità giuridica ed è sottoposta alla vigilanza del Ministro per la marina.

Ad essa si applicano, agli effetti tributari, le disposizoni che vigono per l'Opera di previdenza, di cui al testo unico approvato con R. decreto 26 febbraio 1928-VI, n. 619.

Art. 2. — La « Cassa sottufficiali » è amministrata da un Consiglio presieduto dal comandante superiore del C. R. E. M. e composto dai seguenti membri:

a) tre ufficiali, nominati dal Ministro per la marina, su designazione del comandante in capo del Dipartimento marittimo dell'Alto Tirreno;

b) un funzionario nominato dal Ministro per le finanze.

Il controllo sulle operazioni e sui bilanci è affidato ad un Comitato di tre sindaci, nominati, due dal Ministro per la marina ed uno dal Ministro per le finanze.

I membri del Consiglio ed i sindaci durano in carica tre anni e possono essere riconfermati.

Il Consiglio di amministrazione ha sede ed uffici presso il Comando superiore del C. R. E. M.

Il servizio di cassa è affidato alla direzione del Commissariato militare marittimo di La Spezia.

Tutte le prestazioni per la « Cassa sottufficiali » sono gratuite.

Art. 3. — Sono iscritti, d'ufficio, alla « Cassa sottufficiali », tutti i sottufficiali di carriera della Regia marina, in servizio continuativo effettivo.

Art. 4. — Gli inscritti alla « Cassa sottufficiali » sono assoggettati ad un contributo a favore della medesima pari all'uno per cento dello stipendio annuo lordo o della paga lorda, riferita ad anno, senza le riduzioni di cui al R. decreto-legge 20 novembre 1930, numero 1491, convertito nella legge 6 gennaio 1931, n. 18, ma con quelle di cui al R. decreto-legge 14 aprile 1934, n. 561, convertito nella legge 14 giugno 1934, n. 1038.

L'importo delle ritenute è corrisposto alla « Cassa sottufficiali » dal Ministero della marina.

Art. 5. — I proventi delle ritenute di cui al precedente art. 4 ed ogni altra eventuale attività della « Cassa sottufficiali » sono, per la parte eccedente i normali bisogni per il pagamento dei premi, impiegati subito in acquisto di titoli del debito pubblico od in altri investimenti espressamente autorizzati dal Ministro per la marina, su proposta del Consiglio di amministrazione.

Possono altresì essere impiegati in prestiti da concedere ai sottufficiali della Regia marina inscritti alla « Cassa sottufficiali » nella misura e con le norme da approvarsi dal Ministro per la marina, su proposta del Consiglio di amministrazione della « Cassa sottufficiali ».

Art. 6. — Il premio di previdenza, di cui al precedente art. 1, è dovuto ai sottufficiali di carriera della Regia marina, inscritti da almeno sei anni alla « Cassa sottufficiali », i quali cessano dal servizio con diritto a pensione vitalizia o ad indennità a titolo di quiescenza, o sono nominati ufficiali del C. R. E. M. in servizio permanente effettivo o sono trasferiti in ruoli di impiegati civili dell'Amministrazione dello Stato.

Il premio è corrisposto all'atto del collocamento a riposo, o della nomina a sottotenente del C. R. E. M. in servizio permanente effettivo o dell'inscrizione in ruoli di impiegati civili dell'Amministrazione dello Stato.

In caso di morte in servizio del militare, il premio di previdenza, che gli sarebbe spettato, è corrisposto alla vedova od agli orfani minorenni, o, in mancanza, alle orfane nubili maggiorenni.

Art. 7. — Ai sottufficiali di carriera che cessano dal servizio con diritto a trattamento di quiescenza, o che sono nominati sottotenenti del C. R. E. M. in servizio permanente effettivo, o sono trasferiti in ruolo di impiegati civili dell'Amministrazione dello Stato, prima del compimento di sei anni di inscrizione alla « Cassa sottufficiali », sono soltanto restituite le somme versate per contributo obbligatorio, aggiungendovi gli interessi semplici maturati. Il saggio d'interesse è stabilito dalle norme di cui al successivo art. 10 e può

essere variato con decreto Reale promosso dal Ministro per la marina, su proposta del Consiglio di amministrazione della « Cassa sottufficiali ».

Le somme di cui al precedente comma sono riversibili alla vedova od agli orfani minorenni, od in mancanza, alle orfane nubili maggiorenni.

Art. 8. — Il premio di previdenza è pari a tanti centesimi dell'ultimo stipendio annuo lordo o dell'ultima paga lorda, riferita ad anno, calcolati come al precedente art. 4, quanti sono gli anni di iscrizione alla « Cassa sottufficiali ».

Il periodo d'inscrizione alla « Cassa sottufficiali » trascorso nelle posizioni di servizio effettivo, che importino stipendio o paga ridotti, è valutato, sia ai fini del diritto al premio che della misura di esso, in ragione corrispondente all'aliquota lorda dello stipendio o della paga ridotti.

Il tempo trascorso nelle posizioni che importino sospensione dall'intero stipendio o dall'intera paga non è computato ad alcun effetto.

I limiti e la misura del premio possono essere variati, in relazione alle disponibilità risultanti dai bilanci annuali ed agli oneri prevedibili per il futuro.

Tali variazioni sono apportate con decreto Reale, promosso dal Ministro per la marina, su proposta del Consiglio di amministrazione della « Cassa sottufficiali ».

Art. 9. — I sottufficali di carriera nominati ufficiali del C.R.E.M. in servizio permanente effettivo all'atto dell'iscrizione alla « Cassa ufficiali » di cui alla legge 14 giugno 1934, n. 1015, possono chiedere che l'iscrizione abbia effetto dalla data di quella della « Cassa sottufficiali » rinunciando al premio od alla restituzione delle somme, di cui rispettivamente ai precedenti articoli 6 e 7.

L'importo delle quote versate dal sottufficiale, aumentate degli interessi semplici, sarà dalla « Cassa sottufficiali » in tal caso versato alla « Cassa ufficali ».

L'iscrizione degli ufficiali del C. R. E. M. alla « Cassa ufficiali » con le modalità previste dal presente articolo è subordinata alla deliberazione favorevole del Consiglio di amministrazione di detta Cassa.

Art. 10. — Con decreto Reale, su proposta del Ministro per la marina, di concerto col Ministro per le finanze, sono stabilite norme per l'applicazione della presente legge.

Art. 11. — La ritenuta di cui al precedente art. 4 ha inizio dal 1° luglio 1936-XIV.

Art. 12. — Non sono iscritti alla « Cassa sottufficiali » i sottufficiali che entro il 31 dicembre 1936-XV saranno raggiunti dal limite di età previsto dall'art. 90, lettera *a*), del testo unico approvato con R. decreto 18 giugno 1931, n. 914, modificato dalla legge 15 giugno 1933, n. 778.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 2 giugno 1936 - Anno XIV

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DI REVEL.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.

REGIO DECRETO 14 maggio 1936-XIV, n. **1227**.

Autorizzazione alla Società per la ferrovia di Valle Seriana ad applicare il regime economico di esercizio sui trasporti.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il R. decreto 16 giugno 1881, n. 291, che approva la convenzione stipulata il 10 giugno 1881, per la concessione, alla provincia di Bergamo, della costruzione e dell'esercizio della ferrovia Bergamo-Ponte di Nossa-Ponte della Selva;

Visto il R. decreto 28 agosto 1909, n. 685, che approva la convenzione 18 giugno stesso anno per la concessione al comune di Clusone, e per esso alla Società per la ferrovia Ponte di Nossa-Clusone della costruzione e dell'esercizio della ferrovia Ponte di Nossa-Clusone;

Visto il R. decreto 23 ottobre 1913, n. 1326, che approva la convenzione suppletiva, a parziale modifica della convenzione 18 giugno 1909, relativa alla concessione della ferrovia Ponte di Nossa-Clusone;

Visto il decreto interministeriale 2 aprile 1921, con il quale la Società an. Ferrovia di Valle Seriana è riconosciuta concessionaria della ferrovia Ponte di Nossa-Clusone;

Visto il R. decreto 4 maggio 1925, n. 3192, con il quale la Società anonima ferrovia Seriana è riconosciuta sub-concessionaria della ferrovia Bergamo-Ponte di Nossa-Ponte della Selva, registrato l'11 luglio 1925, reg. 10, fog. 3961;

Visto il testo unico delle disposizioni di legge per le ferrovie concesse all'industria privata approvato con R. decreto 9 maggio 1912, n. 1447;

Visti gli articoli 6 e 7 del R. decreto-legge 29 gennaio 1922, n. 40;

Vista la domanda presentata dalla Società anonima per la ferrovia di Valle Seriana per ottenere l'autorizzazione ad applicare sulle linee Bergamo-Ponte di Nossa-Ponte della Selva e Ponte di Nossa-Clusone il regime economico completo di esercizio;

Tenuto conto che l'esercizio delle ferrovie Bergamo-Ponte di Nossa-Ponte della Selva e Ponte di Nossa-Clusone si svolge in gravi condizioni di deficitarietà per cui si manifesta necessaria l'adozione del richiesto regime di economia;

Sulla proposta del Ministro per le comunicazioni, di concerto con quello per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. — La Società per la ferrovia di Valle Seriana è autorizzata ad applicare sulle ferrovie Bergamo-Ponte di Nossa-Ponte della Selva e Ponte di Nossa-Clusone il regime economico di esercizio sui trasporti dei viaggiatori, bagagli, cani, biciclette e merci a G. V. ed a ridurre nella misura del 3 % l'imposta erariale sui prodotti dei detti trasporti.

Il presente decreto entrerà in vigore dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 14 maggio 1936 - Anno XIV

VITTORIO EMANUELE.

BENNI — DI REVEL.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 27 giugno 1936 - *Anno XIV*
Atti del Governo, registro 374, *foglio* 182. — MANCINI.

REGIO DECRETO 7 maggio 1936-XIV.

Elenco suppletivo delle acque pubbliche della provincia di Littoria.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto l'elenco delle acque pubbliche per la ex provincia di Caserta approvato con R. decreto 9 dicembre 1909, e quello suppletivo approvato con R. decreto 9 marzo 1924, n. 18844;

Ritenuto che in virtù del R. decreto 2 gennaio 1927, n. 1, contenente il riordinamento delle circoscrizioni provinciali, parte del territorio dell'ex provincia di Caserta è stata assegnata alla provincia di Roma;

Che in virtù del R. decreto-legge 4 ottobre 1934, n. 1682, contenente la costituzione della provincia di Littoria parte del territorio della provincia di Roma è stata assegnata alla suddetta provincia di Littoria;

Visto lo schema di elenco suppletivo delle acque pubbliche scorrenti nell'ex territorio della provincia di Caserta passato poi a quello di Roma e pertinente ora alla nuova provincia di Littoria;

Visti gli atti della esperita istruttoria ai sensi dell'allora vigente R. decreto 9 ottobre 1919, n. 2661, sulle derivazioni e utilizzazioni delle acque pubbliche e del regolamento approvato con R. decreto 14 agosto 1920, n. 1285, durante la quale furono presentate le seguenti opposizioni:

A) 7 e 9 settembre 1933 da parte del comune di Sperlonga avverso l'iscrizione dei laghi S. Puoto e Lungo di cui ai nn. 1 e 3 dello schema di elenco;

B) 2 settembre 1933 e 13 settembre 1933, rispettivamente, dal principe Caracciolo Carafa e dal comune di Gaeta avverso l'iscrizione della sorgente a Fosso Capo d'Acqua, di cui al n. 6 dello schema stesso;

Considerato quanto a dette opposizioni, che i laghi di S. Puoto e Lungo e loro emissario e canale di congiunzione (nn. 1, 2, 2 e 4 dello schema d'elenco) rientrano nel comprensorio dei lavori di bonifica eseguiti e da eseguirsi dallo Stato, e pertanto il regime idraulico dei detti laghi, che lo Stato ha provveduto e provvede a modificare per interessi generali d'igiene e d'agricoltura, è sufficiente condizione per la loro iscrizione fra le acque pubbliche;

Che, peraltro, le acque del complesso idrografico che fa capo ai laghi stessi possono essere destinate a scopi industriali ed agricoli e sono attualmente usate per la pesca;

Che, pertanto, deve respingersi l'opposizione avverso la iscrizione dei laghi suddetti, nessun valore avendo gli argomenti invocati dall'opponente comune di Sperlonga e cioè antichi titoli di acquisto, affitto, uso di pesca, se non per ottenere il riconoscimento degli usi dell'acqua se sorretti da titoli o da possesso;

Che le sorgenti Capo d'Acqua (n. 6 dello schema) sgorganti a piè del monte La Curta a quota 23, forniscono di abbondanti e sa-

liabri acque gli abitanti di Gaeta e di Minturno e dovranno, inoltre, alimentare il costruendo acquedotto di Spigno Saturnia, onde non può esservi dubbio a tenore della vigente legislazione, sul carattere pubblico delle sorgenti stesse;

Che contro la loro iscrizione il principe Caracciolo Carafa invoca l'elenco delle acque pubbliche della provincia di Caserta, approvato con R. decreto 9 dicembre 1909, nelle cui premesse si dichiara che oltre ad essere il rivo Capo d'Acqua « di proprietà del richiedente (duca Carafa) e a trovarsi lungo tutto il suo corso manufatti, ed opifici appartenenti al richiedente stesso, sta eziandio il fatto che la proprietà dell'acqua in questione fu riconosciuta ai signori Carafa anche dall'autorità giudiziaria »;

Che la iscrizione nello schema in esame è limitata al complesso delle sorgenti Capo d'Acqua, denominato anche « Fosso » e non si estende ai manufatti e cioè, in sostanza al canale derivatore di essa, sicchè la pubblicità è dichiarata solo dalle scaturigini sino agli sbocchi nei canali di presa e condotta;

Che il riconoscimento di proprietà privata delle sorgenti contenuto nel citato elenco del 1909 e le precedenti decisioni giudiziarie, ivi citate, non possono valere in confronto con la legislazione vigente che ha esteso la nozione delle acque pubbliche, ammettendo che la pubblicazione possa affermarsi e dichiararsi anche per le acque che acquistino attitudine ad usi di pubblico e generale interesse;

Che le sorgenti in questione per la loro portata e per la loro destinazione hanno tutti i requisiti per essere iscritte nell'elenco ai sensi dell'art. 1 del vigente testo unico 11 dicembre 1933, n. 1775, epperò la opposizione del principe Caracciolo Carafa deve respingersi, salvi i diritti all'uso delle acque legittimamente acquisiti dall'opponente o da altri;

Che appare così infondato anche il reclamo del comune di Gaeta;

Visto il parere 6 settembre 1935, n. 479, del Consiglio superiore dei lavori pubblici;

Visto il testo unico di leggi sulle acque pubbliche e sugli impianti elettrici 11 dicembre 1933, n. 1775, nonchè le relative norme regolamentari;

Su proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Respinte le opposizioni, è approvato il suindicato elenco suppletivo delle acque pubbliche scorrenti nel territorio della provincia di Littoria, giusta l'unito esemplare, visto, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente, il quale è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 7 maggio 1936 - Anno XIV

VITTORIO EMANUELE.

COBOLLI-GIGLI.

Registrato alla Corte dei conti, addì 27 maggio 1936 - Anno XIV
Registro 8 Lavori pubblici, foglio 137.

Elenco suppletivo delle acque pubbliche della provincia di Littoria.

N. d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE o SBOCCO	COMUNI toccati od attraversati	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua
1	2	3	4	5
1	Lago di S. Puoto	Lago Lungo	Fondi e Sperlonga	Tutto lo specchio di acqua
2	Canale di comunicazione tra il lago Lungo e il lago S. Puoto	Id.	Id.	Dallo sbocco alla origine
3	Lago Lungo	Mare Tirreno	Id.	Tutto lo specchio d'acqua
4	Emissario del lago Lungo	Id.	Id.	Dalla origine alla foce
5	Sorgenti Mazzocolo o sorgenti Formia	Id.	Formia	Dallo sbocco alle sorgenti queste comprese
6	Sorgente o Fosso Capo d'Acqua	Id.	Minturno e Spigno Saturnia	Dagli sbocchi alle sorgenti queste comprese
7	Sorgente Trozzi	Canale Vetere	Fondi	Dallo sbocco alla sorgente questa compresa

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:
come da decreto in data 7 maggio 1936-XIV, n. 6931:

Il Ministro: COBOLLI-GIGLI.

(2630)

REGIO DECRETO 16 aprile 1936-XIV.

Nomina del comm. dott. Gaetano Buoncristiano, direttore generale delle imposte dirette, a membro del Consiglio di amministrazione dell'Azienda autonoma statale della strada.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto l'art. 4 della legge 17 maggio 1928, n. 1094;

Visto il R. decreto 7 giugno 1928-VI, registrato alla Corte dei conti il 26 giugno 1928 al reg. 13 lavori pubblici, foglio 373, col quale il cav. di gr. cr. dott. Ugo Niccoli fu nominato membro del Consiglio di amministrazione dell'Azienda autonoma statale della strada nella sua qualità di direttore generale delle imposte dirette del Ministero delle finanze;

Ritenuto che il predetto cav. di gr. cr. dott. Ugo Niccoli ha cessato dall'incarico di direttore delle imposte dirette a decorrere dal 1° febbraio 1936-XIV, e che nella detta carica è stato sostituito dal comm. dott. Gaetano Buoncristiano;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici, presidente dell'Azienda autonoma statale della strada, di concerto con quello per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

A decorrere dal 1° febbraio 1936-XIV il comm. dott. Gaetano Buoncristiano, direttore generale delle imposte dirette, è chiamato a far parte del Consiglio di amministrazione dell'Azienda autonoma statale della strada in sostituzione del cav. di gr. cr. dott. Ugo Niccoli.

Il predetto Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto il quale sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Dato a Roma, addì 16 aprile 1936 - Anno XIV

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DI REVEL — COBOLLI-GIGLI.

Registrato alla Corte dei conti, addì 28 maggio 1936 - Anno XIV
Registro 8 Lavori Pubblici, foglio 181.

(2704)

DECRETO MINISTERIALE 23 giugno 1936-XIV.

Approvazione dello statuto dell'Istituto nazionale per i cambi con l'estero.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il R. decreto-legge 6 gennaio 1936-XIV, n. 104, e il decreto Ministeriale 4 marzo 1936-XIV, sulla riorganizzazione dell'Istituto nazionale per i cambi con l'estero;

Visto lo statuto dell'Istituto predetto, formulato dal proprio Consiglio di amministrazione;

Decreta:

E' approvato lo statuto dell'Istituto nazionale per i cambi con l'estero conforme al testo allegato al presente decreto.

Roma, addì 23 giugno 1936 - Anno XIV

Il Ministro: DI REVEL.

Statuto dell'Istituto nazionale per i cambi con l'estero.

TITOLO I. — NATURA - SEDE E SCOPO DELL'ISTITUTO.

Art. 1. — L'Istituto nazionale per i cambi con l'estero è un Istituto di diritto pubblico avente personalità giuridica e gestione autonoma.

Esso è alle dipendenze del Sottosegretario di Stato per gli scambi e per le valute ed è posto sotto la vigilanza del Ministro per le finanze, che la esercita a mezzo dell'Ispettorato del Tesoro.

Art. 2. — L'Istituto ha sede in Roma ed effettua di sua competenza secondo le disposizioni del decreto Ministeriale 4 marzo 1936-XIV e del presente statuto, sia direttamente, sia valendosi della Banca d'Italia e delle altre Banche autorizzate a fungere da agenzie della stessa, ai sensi dell'art. 1 del decreto Ministeriale 8 dicembre 1934-XIII.

Per lo studio dei mercati stranieri ed in genere per la raccolta di tutte le notizie ad essi relative, che possono interessare le finalità dell'Istituto, esso potrà valersi di Uffici di rappresentanza, esclusivi od in comunione con altri Enti, stabiliti nei Paesi ritenuti più opportuni.

Art. 3. — L'Istituto ha lo scopo:

a) di acquistare e vendere, a pronti ed a termine, oro, divise estere, biglietti di Stato e biglietti di banca esteri, titoli esteri e italiani emessi all'estero;

b) di esercitare, finchè durerà il Monopolio dei cambi, il commercio delle divise e di qualsiasi altro mezzo che possa servire per pagamenti all'estero in tutte le possibili forme;

c) di attuare, per conto del Regio Tesoro, le disposizioni del R. decreto-legge 28 agosto 1935-XIII, n. 1614, sulla cessione obbligatoria dei crediti esteri e dei titoli esteri e italiani emessi all'estero e quelle del R. decreto-legge 14 novembre 1934-XIII, n. 1935, sulla disciplina del commercio dell'oro, provvedendo, sempre per conto del Tesoro, agli acquisti all'estero ed all'interno di cui al citato Regio decreto-legge;

d) di effettuare, disciplinare e controllare le operazioni di compensazioni valutarie e di merci;

e) di dare attuazione ad ogni altro provvedimento di carattere valutario ed in genere di eseguire tutte quelle operazioni — anche bancarie, come emissioni di assegni, rimborso di buoni e lettere di credito emesse a suo carico o per suo conto a carico di terzi — collegate ai suoi fini, che sono atte a regolare ed agevolare il commercio dell'Italia con l'estero.

TITOLO II. — PATRIMONIO DELL'ISTITUTO.

Art. 4. — Il patrimonio dell'Istituto è costituito dal capitale di Lit. 10.000.000, dalle riserve esistenti nonchè da quelle che potranno formarsi in seguito dagli utili netti della propria gestione.

TITOLO III. — ORGANI DELL'ISTITUTO.

Art. 5. — Sono organi dell'Istituto:

A) Il presidente;
B) Il Consiglio di amministrazione;
C) L'amministratore delegato o il direttore generale;
D) La direzione;
E) Il collegio dei sindaci.

A) *Il presidente.*

Art. 6. — Presidente di diritto dell'Istituto è, *pro tempore*, il Sottosegretario di Stato per gli scambi e per le valute.

Al presidente, oltre la rappresentanza, di cui al seguente art. 16, spetta l'alta direzione dell'Istituto. Egli convoca e presiede il Consiglio di amministrazione ed ha, in genere, tutti i poteri, non specificatamente riservati a quest'ultimo dal presente statuto.

Il presidente propone al Consiglio di amministrazione la nomina di un amministratore delegato scelto fra i membri del Consiglio stesso, oppure di un direttore generale scelto all'infuori del Consiglio, determinandone le attribuzioni.

Nei casi di urgenza il presidente ha facoltà di prendere anche provvedimenti di competenza del Consiglio di amministrazione, dandone comunicazione nella prossima riunione.

Il vice presidente dell'Istituto, eletto dal Consiglio su proposta del presidente, lo sostituisce con identiche facoltà in caso di sua assenza o impedimento.

B) *Il Consiglio di amministrazione.*

Art. 7. — Il Consiglio di amministrazione è composto, oltre che del presidente, di cinque membri, di cui quattro di diritto e cioè: il governatore della Banca d'Italia, il direttore generale del tesoro, il direttore generale delle valute, il direttore per gli scambi con l'estero, ed uno scelto dal presidente, di concerto col Ministro per le finanze, fra le persone di maggiore competenza in materia di cambi; quest'ultimo durerà in carica due anni e potrà essere riconfermato.

Le dimissioni dei componenti il Consiglio non avranno effetto prima di essere accettate dal presidente. Verificandosi per qualunque motivo una vacanza nel Consiglio, il presidente promuoverà la nomina del nuovo consigliere.

Art. 8. — Il Consiglio si raduna almeno una volta al trimestre su convocazione del presidente ed ogni qualvolta egli lo ritenga opportuno.

L'avviso di convocazione sarà dato in tempo utile all'ultima residenza, comunque nota, di ciascun consigliere e sindaco effettivo, mediante lettera raccomandata, e nei casi di urgenza con telegramma.

Il presidente ha facoltà, ove lo ritenga opportuno, di invitare alle riunioni del Consiglio, a scopo puramente consultivo, anche esperti sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

Per la validità dell'adunanza occorre l'intervento di almeno tre componenti il Consiglio stesso; le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta di voti; in caso di parità, prevale il voto di chi presiede.

In qualità di segretario interviene pure il direttore generale dell'Istituto, se è stato nominato, oppure uno dei direttori in carica.

Le deliberazioni sono fatte constare, su apposito registro, da processo verbale che viene firmato dal presidente e dal segretario.

Dei verbali stessi il segretario può rilasciare copia ed estratti, che fanno prova di fronte a qualsiasi autorità giudiziaria e amministrativa e di fronte a terzi.

Art. 9. — Il Consiglio di amministrazione è investito dei più ampi poteri e facoltà per la gestione dell'Istituto.

Spetta in ispecie allo stesso di determinare le direttive generali, che l'Istituto deve seguire nell'esplicazione delle sue funzioni, di dare parere sulle iniziative e proposte che vengono sottoposte al suo esame, di dare suggerimenti utili al conseguimento delle finalità demandate all'Istituto, di designare gli sportelli bancari ai quali potrà essere affidato per conto dell'Istituto il servizio di cassa con le norme e condizioni da concordarsi, di dare disposizioni di massima sull'impiego del capitale versato, dei fondi di riserva ed in genere delle disponibilità liquide dell'Istituto.

Spettano inoltre al Consiglio, su proposta del presidente, la nomina di un vice presidente, che dura in carica due anni ed è rieleggibile, e quella di un amministratore delegato scelto fra i consiglieri, oppure di un direttore generale; su proposta dell'amministratore delegato o del direttore generale il Consiglio procede alla nomina dei direttori, vice direttori e procuratori, ne determina le facoltà di firma ed il trattamento economico.

Il Consiglio di amministrazione fissa l'indennità di carica da assegnarsi all'Amministratore delegato nonchè gli assegni fissi e le medaglie di presenza da corrispondersi ai consiglieri per ogni seduta del Consiglio; approva il regolamento interno dell'Istituto e quello per il personale, delibera sul progetto di bilancio annuale e di relazione da comunicare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed al Ministero delle finanze.

C) *L'amministratore delegato o il direttore generale.*

Art. 10. — Spetta all'amministratore delegato, oppure al direttore generale, di dare esecuzione alle direttive di massima indicate dal presidente e dal Consiglio, di disporre lo svolgimento delle funzioni tecniche dell'Istituto, di disciplinare l'azione dell'Istituto nelle direttive anzidette, di provvedere all'assunzione ed al licenziamento del personale non compreso nelle categorie indicate all'art. 9, di fissarne il trattamento e di prendere in genere ogni provvedimento atto ad assicurare e disciplinare l'attività dell'Istituto, nella parte che non sia espressamente riservata alla competenza del presidente o del Consiglio di amministrazione.

D) *La Direzione.*

Art. 11. — La direzione degli Uffici è affidata ad uno o più direttori che potranno essere coadiuvati nelle loro mansioni da vice direttori e procuratori.

I direttori, alla diretta dipendenza dell'amministratore delegato o del direttore generale, curano il regolare funzionamento dei servizi, disciplinano e coordinano l'attività del personale, nei cui confronti potranno adottare, ad eccezione del licenziamento, tutti i provvedimenti disciplinari che si rendessero necessari.

Art. 12. — Il regolamento per il personale stabilisce lo stato giuridico ed economico degli impiegati e dei salariati dell'Istituto.

Le disposizioni di esso regolano obbligatoriamente i rapporti giuridici fra l'Istituto e il personale.

Art. 13. — Con la qualifica di funzionario o impiegato dell'Istituto sono incompatibili qualsiasi impiego privato o pubblico e l'esercizio di qualunque professione, commercio e industria.

I direttori, gli altri funzionari ed impiegati, salvo espressa concessione dell'amministratore delegato o del direttore generale, ratificata dal Consiglio, non possono coprire cariche di consiglieri di amministrazione, di sindaci e di liquidatori di società.

Qualora, in vista di particolari necessità, ciò fosse consentito, gli emolumenti percepiti dai funzionari od impiegati per le suddette cariche devono di massima essere riversati all'Istituto, salvo deroghe da consentirsi dal presidente.

Art. 14. — L'Istituto può valersi per specifiche attribuzioni anche dell'opera di professionisti e di persone particolarmente esperte in materia, con rimunerazione da fissarsi globalmente in relazione ai servizi prestati oppure volta per volta in base alle singole prestazioni.

E) *Il collegio dei sindaci.*

Art. 15. — Un collegio di sindaci esercita presso l'Istituto funzioni analoghe a quelle determinate dall'art. 184 del Codice di commercio.

I sindaci, in numero di tre effettivi e due supplenti, sono nominati per la durata di due anni dal Ministro per le finanze, il quale ne fissa le retribuzioni.

I sindaci esercitano il controllo sulla gestione contabile amministrativa dell'Istituto e sulla ottemperanza alle disposizioni di legge e dello statuto.

Possono in ogni tempo esaminarne i libri contabili ed assistono alle riunioni del Consiglio di amministrazione.

A fine di esercizio essi redigono una relazione sul bilancio annuale dell'Istituto.

TITOLO IV. — RAPPRESENTANZA, FIRMA E FORO COMPETENTE.

Art. 16. — La rappresentanza dell'Istituto di fronte a qualsiasi Autorità giudiziaria ed amministrativa e di fronte ai terzi, con facoltà di conferire le necessarie procure, spetta singolarmente al presidente, all'amministratore delegato o direttore generale e ai direttori.

La firma singola delle predette persone e dei vice direttori oppure le firme congiunte di due procuratori impegnano validamente l'Istituto.

Art. 17. — Unico foro competente per tutte le controversie in cui l'Istituto venga convenuto è quello di Roma. Tuttavia gli atti potranno essere notificati all'Istituto anche presso le singole sue rappresentanze nel Regno, Possedimenti, Colonie (presso la Banca d'Italia), senza che ciò implichi deroga alla competenza territoriale del foro sopra indicato.

Art. 18. — Per la cessione obbligatoria dei crediti esteri, per il deposito e la cessione obbligatoria dei titoli esteri e italiani emessi all'estero, previsti dal R. decreto-legge 8 dicembre 1934-XIII, n. 1942, e R. decreto-legge 28 agosto 1935-XIII, n. 1614. come per ogni altro analogo incarico per conto terzi, l'Istituto si vale del tramite della Banca d'Italia e delle Banche autorizzate a fungere da agenti della Banca d'Italia per il commercio dei cambi. Dette Banche, nei confronti dei depositanti e dei proprietari dei titoli e dei crediti ed in genere degli aventi diritto, agiscono in nome proprio e per conto dell'Istituto.

TITOLO V. — BILANCIO, UTILI E RISERVE.

Art. 19. — L'esercizio annuale si inzia col 1° gennaio e termina col 31 dicembre. Entro il mese di aprile di ciascun anno, verrà compilato il bilancio dell'esercizio che, approvato dal Consiglio di amministrazione ed esaminato dal collegio dei sindaci, verrà comunicato insieme con le relative relazioni alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed al Ministro per le finanze.

Gli utili netti dell'esercizio saranno devoluti nella totalità ad incremento del patrimonio di che all'art. 4.

TITOLO VI. — LIQUIDAZIONE DELL'ISTITUTO.

Art. 20. — Al momento della liquidazione dell'Istituto il patrimonio come sopra costituito sarà devoluto a favore del Tesoro dello Stato.

Con decreto del Ministro per le finanze, di concerto col Sottosegretario di Stato per gli scambi e per le valute, saranno nominati i liquidatori e stabilite le loro attribuzioni e retribuzioni.

Visto, *Il Ministro per le finanze*: DI REVEL.

(2889)

DECRETO MINISTERIALE 4 giugno 1936-XIV.

Aggregazione del comune di Colleferro, in provincia di Roma, all'Ufficio del registro di Segni.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Vista la tabella della circoscrizione degli Uffici del demanio e delle tasse e dei Circoli di ispezione, approvata con decreto Ministeriale 19 novembre 1927, registrato alla Corte dei conti il 6 dicembre 1927, registro n. 14, foglio n. 373, e successive modificazioni;

Vista la legge 13 giugno 1935-XIII, n. 1147, concernente la costituzione del comune di Colleferro, in provincia di Roma;

Considerato che, in conseguenza di tale provvedimento, occorre variare la suddetta tabella nella parte che riguarda la circoscrizione dell'Ufficio del registro di Segni, aggregando ad esso, quale Ufficio del registro viciniore, il nuovo comune di Colleferro;

Visto l'art. 4 del R. decreto 15 ottobre 1925, n. 2215, che autorizza a provvedere con decreto Ministeriale a tali variazioni;

Decreta:

Il comune di Colleferro, in provincia di Roma, è compreso nella circoscrizione dell'Ufficio del registro di Segni.

Il presente decreto sarà presentato alla Corte dei conti per la registrazione e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 4 giugno 1936 - Anno XIV

Il Ministro: DI REVEL.

(2690)

DECRETO MINISTERIALE 9 giugno 1936-XIV.

Ordinanza di sanità marittima per le provenienze dal porto di Bona (Algeria).

IL MINISTRO PER GLI AFFARI DELL'INTERNO

Vista la notificazione dell'Ufficio internazionale d'igiene pubblica;

Vista la Convenzione sanitaria internazionale, firmata a Parigi il 21 giugno 1926, alla quale è stata data esecuzione nel Regno e nelle Colonie con il R. decreto 16 agosto 1929, n. 1680;

Veduto il testo unico delle leggi sanitarie, approvato con il Regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Veduta l'Ordinanza di sanità marittima n. 1 del 12 gennaio 1930;

Ordina:

Le provenienze dal porto di Bona (Algeria) sono sottoposte alle misure contro la peste prescritte dall'Ordinanza di sanità marittima n. 1 del 12 gennaio 1930.

Le LL. EE. l'Alto Commissario per la città e la provincia di Napoli ed i Prefetti delle Provincie marittime, nonchè le Capitanerie e Uffici di porto del Regno, sono incaricati della esecuzione della presente ordinanza che sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 9 giugno 1936 - Anno XIV

p. *Il Ministro*: PETRAGNANI.

(2695)

DECRETO MINISTERIALE 20 giugno 1936-XIV.

Aggancio dei veicoli di ferrovie concesse e tramvie estraurbane, costituenti treni con freno continuo automatico, senza l'uso dell'accoppiamento di riserva.

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

Visto il R. decreto 1° dicembre 1934, n. 2040, convertito in legge 4 aprile 1935, n. 881, che dà facoltà al Ministro per le comunicazioni di esaminare le norme da osservarsi sulle tramvie a trazione meccanica e sulle ferrovie economiche in materia di polizia, sicurezza e regolarità dell'esercizio;

Vista la proposta dell'Ispettorato generale delle ferrovie, tramvie ed automobili, di esaminare, circa le modalità di aggancio dei rotabili di convogli circolanti su linee ferroviarie in concessione o su linee tramviarie estraurbane, disposizioni analoghe a quelle già stabilite per le Ferrovie dello Stato col decreto Ministeriale 5 dicembre 1933, n. 1550;

Sentito il Consiglio superiore dei lavori pubblici;

Decreta:

I rotabili di un convoglio circolante su linee ferroviarie o su linee tramviarie estraurbane concesse all'industria privata, che abbiano freno continuo automatico in funzione, possono essere agganciati fra loro senza mettere in presa l'aggancio di riserva.

Roma, addì 20 giugno 1936 - Anno XIV

Il Ministro: BENNI.

(2674)

DECRETO MINISTERIALE 9 giugno 1936-XIV.

Schema di 1° elenco suppletivo delle acque scorrenti nel territorio della provincia di Perugia.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Visto l'elenco principale delle acque pubbliche per la provincia di Perugia approvato con decreto Luogotenenziale 20 settembre 1917, n. 2619;

Visto lo schema del 1° elenco suppletivo delle acque pubbliche scorrenti nel territorio della provincia di Perugia, compilato dall'Ufficio del Genio civile di Perugia;

Visto l'art. 1 del testo unico 11 dicembre 1933, n. 1775, sulle acque e gli impianti elettrici e gli articoli 1 e 2 del Regolamento 14 agosto 1920, n. 1285;

Decreta:

Ai sensi e per gli effetti delle suindicate disposizioni è ordinato:

a) il deposito dello schema di 1° elenco suppletivo su detto nell'Ufficio della Regia prefettura di Perugia;

b) l'inserzione completa del presente decreto e dell'annesso schema di elenco suppletivo nel Foglio annunzi legali della provincia di Perugia;

c) il deposito di un esemplare di detto Foglio nella segreteria dei Comuni interessati della Provincia suddetta;

d) l'affissione nell'albo pretorio di tali Comuni per il termine di giorni trenta, di un avviso che dia notizia dell'avvenuta inserzione sia nella *Gazzetta Ufficiale* come nel Foglio annunzi legali, nonchè dell'eseguito deposito ed avverta gli interessati che possono esaminare lo schema di elenco depositato e produrre opposizione nel termine di mesi sei a decorrere dalla data di inserzione nella *Gazzetta Ufficiale;*

e) l'inserzione dell'avviso di cui alla lettera *d*) in uno o più giornali della Provincia.

L'ingegnere capo del Genio civile di Perugia è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Roma, addì 9 giugno 1936 - Anno XIV

Il Ministro: COBOLLI-GIGLI.

Schema di 1° elenco suppletivo delle acque pubbliche della provincia di Perugia.

N. B. — Nella colonna (2) l'indicazione, *fiume, torrente botro, vallone,* ecc., non si riferisce alla natura dei corsi d'acqua, sibbene alla qualifica con la quale sono conosciuti nella località.

N. d'ord.	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE o SBOCCO	COMUNI toccati od attraversati	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua	*ANNOTAZIONI*
1	2	3	4	5	6
202 *bis*	Maroggia Superiore di Builano o Fosso di Builano	Maroggia (Teverone) Timia n. 202	Spoleto	Dallo sbocco presso Croce Maroggia, oltre la biforcazione presso i molini di Builano fino alle origini comprese tutte le sorgenti che lo alimentano.	Con i primi due numeri 202-*bis* e 212 s'intende chiarire ed integrare i corrispondenti corsi d'acqua del precedente elenco.
212	Maroggia Superiore di Arezzo o Fosso Arena	Id.	Spoleto Acquasparta	Da Croce Maroggia sino alle origini comprese tutte le sorgenti che lo alimentano	
441	Fosso del Colle	Maroggia Superiore di Arezzo o fosso Arena	Spoleto	Dallo sbocco in sinistra a Nord-Ovest di Colle Campo fino alle origini comprese tutte le sorgenti che lo alimentano	
442	Fosso di Agghienze	Id.	Id.	Dallo sbocco in sinistra fino alle origini comprese tutte le sorgenti che lo alimentano.	
443	Fosso Grestone	Id.	Spoleto Acquasparta	Dallo sbocco in destra fino alle sorgenti comprese tutte le sorgenti che lo alimentano.	
444	Fosso di Colle Secco	Id.	Spoleto	Dallo sbocco in sinistra poco a valle del molino di Messenano fino alle origini comprese tutte le sorgenti che lo alimentano.	
445	Fosso di Firenzuola	Id.	Spoleto Acquasparta	Dallo sbocco in sinistra presso il Castellaccio fino alle origini comprese tutte le sorgenti che lo alimentano.	
446	Fosso di Fogliano	Maroggia superiore di Arezzo o fosso Arena n. 212	Spoleto	Dallo sbocco in destra a sud di Arezzo fino alle origini comprese tutte le sorgenti che lo alimentano	
447	Fosso di Rapicciano	Maroggia sup. di Arezzo o Fosso Arena n. 212	Id.	Dallo sbocco in destra a N. Est di C.se Santini fino alle origini comprese tutte le sorgenti che lo alimentano	
448	Fosso de La Costa	Fosso Palombara e della Romanella	Id.	Dallo sbocco in sinistra presso C. Romanella fino alle origini comprese tutte le sorgenti che lo alimentano	
449	Fosso di S. Gregorio	Fosso de La Costa	Id.	Dallo sbocco in sinistra fino alle origini comprese tutte le sorgenti che lo alimentano	
450	Fosso di Ocenelli	Maroggia Teverone Timia n. 202	Id.	Dallo sbocco in sinistra a Sud Est di C.se Ce-Cera fino alle origini comprese tutte le sorgenti che lo alimentano	
451	Fosso di Colle Mandola	Id.	Id.	Dallo sbocco in sinistra poco a valle del M. Vecchio fino alle origini comprese tutte le sorgenti che lo alimentano.	
452	Fosso Moraggiolo	Id.	Id.	Dallo sbocco in sinistra presso Ponte Bari fino alle origini comprese tutte le sorgenti che lo alimentano.	

Visto: *Il Ministro*:
COBOLLI-GIGLI.

(2336)

DECRETI PREFETTIZI CONCERNENTI RESTITUZIONE O RIDUZIONE DI COGNOMI NELLA FORMA ITALIANA

Articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, e relative istruzioni approvate con decreto Ministeriale 5 agosto 1926.

N. d'ord. di redazione	Data del decreto	Numero del decreto	Prefettura	Cognome precedente e paternità dell'interessato	Data e luogo di nascita	Nuovo cognome	Familiari a cui è esteso il cognome
1535	7-10-1935	2166	Bolzano	Nitz Giuseppe fu Pietro	16-6-1890 - Campo di Trens	Novelli	Bacher Anna fu Pietro, moglie; Luigi, Anna, Giuseppe, Giuliana, Carlo, figli.
1536	Id.	2168	Id.	Ploner Angelo fu Andrea	3-6-1892 - La Valle	Perini	Dibona Giovanna, moglie.
1537	Id.	2134	Id.	Kobau Francesco fu Giuseppina	2-3-1903 - Tarvisio	Covi	Gadner Anna fu Enrico, moglie; Francesco, Rodolfo, figli.
1538	Id.	2140	Id.	Rungg Maria Anna di Giovanni	14-8-1911 - Parcines	Ruggeri	Alberto, figlio.
1539	Id.	2148	Id.	Dapunt Maria fu Giuseppe	19-8-1876 - La Villa	Dalponte	—
1540	Id.	1995	Id.	Mellauner Guglielmo fu Antonio	25-6-1885 - Marebbe	Melani	—
1541	Id.	1598	Id.	Koefele Anna di Giuseppe	5-5-1911 - Bolzano	Deluca	Maria, figlia.
1542	Id.	1233	Id.	Heuschreck Giuseppe fu Giovanni	19-3-1884 - Laives	Mattei	Gerber Emilia di Ignazio, moglie; Ignazio, Francesco, Giuseppe, Elisabetta, figli.
1543	Id.	2149	Id.	Fill Francesco fu Martino	26-4-1906 - Castelrotto	Devilla	Wanker Maddalena di Vincenzo, moglie; Gualtiero, figlio.
1544	Id.	2184	Id.	Haller Anna in Lhaner fu Giuseppe	13-12-1893 - S. Leonardo	Lana	Ignazio, figlio.
1545	Id.	2146	Id.	Burger Giovanni fu Giuseppe	24-1-1891 - Chiusa	Borghi	Mayr Barbara fu Tomaso, moglie; Giovanni, Giorgio, Carlo, Riccardo, Francesco, Barbara, Luigia, Berta e Rosa, figli.
1546	Id.	2150	Id.	Fill Giovanni fu Martino	4-7-1904 - Castelrotto	Devilla	—
1547	Id.	2153	Id.	Hillebrand Francesco di Maria	3-5-1899 - Merano	Ildebrando	Unterholzner Valburga di Giovanni, moglie; Giuseppe, Francesco, Luigi e Anna, figli.
1548	Id.	2180	Id.	Wieland Francesco fu Giuseppe	2-4-1883 - Tiso	Vilandi	Demattia Lira fu Felice, moglie; Francesco, Giovanni, Luigia e Antonio, figli.
1549	Id.	2178	Id.	Torkar Giulio fu Andrea	19-4-1877 - Leoven	Torca	Bais Anna di Angelo, moglie; Giovanna, figlia.
1550	Id.	2176	Id.	Tasser Silvestro di Giacomo	10-12-1907 - Rio di Pusteria	Tasseri	—
1551	Id.	2001	Id.	Pallestrong Andrea fu Giovanni	3-2-1878 - Marebbe	Palestri	Castlunger Agnese di Alfonso, moglie; Maria-Maddalena, Anna, Florida, Giuseppe, Veronica, Luigi, Valentino, Francesca, Davide-Giovanni, figli.
1552	Id.	1926	Id.	Gamper Giuseppina di Martino	7-6-1909 - Laces	Campi	Edda-Maria, figlia.
1553	Id.	1916	Id.	Ortler Maria di Lorenzo	27-10-1912 - Prato allo Stelvio	Ortelio	Emilio, figlio.
1554	Id.	2173	Id.	Schrott Luigi fu Giuseppe	1-11-1902 - Laion	Serotti	Woerndle Anna fu Giuseppe, moglie; Cecilia, Anna, Giuseppe, figli.
1555	Id.	2028	Id.	Notdurfter Michele fu Luigi	26-9-1875 - Valle Aurina	Della Serra	Mair Valburga di Pietro, moglie; Clara, Michele, Luigi, Giuseppe, Maria e Giovanni, figli.
1556	Id.	2029	Id.	Pechlaner Amalia fu Giovanni	17-3-1901 - Renon	Sarto	Enrico, figlio.
1557	Id.	2030	Id.	Pinter Francesco di Giuseppe	7-10-1900 - Ladinia	Pintore	Posch Vittoria di Giuseppe, moglie; Leonora, figlia.
1558	Id.	1946	Id.	Pignater Giuseppe di Luigi	21-3-1908 - Silandro	Pignatelli	—
1559	Id.	2067	Id.	Schumi Alfredo di Teresa	14-6-1907 - Rutte di Tarvisio	Sumi	—
1560	Id.	1985	Id.	Herrnegger Agnese ved. Trebo fu Luigi	25-10-1892 - Marebbe	Dal Dosso	—
1561	Id.	1929	Id.	Pichler Rosa nata Karnutsch fu Giacomo	19-10-1882 - Lana	Collini	Rosa, Anna, Guglielmina, Marta, figli; Elia Bruno di Rosa, nipote.
1562	Id.	1941	Id.	Hanny Francesca fu Michele	26-3-1881 - Martello	Giovannini	—
1563	Id.	1991	Id.	Kanetscheider Luigi di Maria	9-11-1905 - Marebbe	Canazei	—
1564	Id.	1972	Id.	Laner Francesco fu Luigi	19-9-1889 - Meltina	Frana	Gruber Maria fu Giuseppe, moglie; Francesco, Maria, Riccardo, Teresa e Luigi, figli.
1565	Id.	1925	Id.	Burger Simone fu Giuseppe	8-7-1901 - Laces	Borghesi	Ruepp Agata di Giuseppe, moglie; Simone, Alberto, Giovanni, Giuseppe, Enrico e Federica, figli.
1566	Id.	1983	Pola	Ferdigg Elisabetta fu Francesco	12-1-1890 - Marebbe	Fedrizzi	Giuseppe, Carlo, Maria, Angelo, Caterina, Lucia, Francesco, Teresa e Maddalena, figli.
1567	Id.	1927	Id.	Gasser Ferdinando fu Giorgio	21-11-1876 Marebbe	Dallavia	—
1568	Id.	1992	Id.	Lanzinger Elisabetta fu Martino	31-7-1908 - Sesto	Lanzini	—
1569	Id.	2161	Id.	Laner Giuseppe di Carlo	13-12-1892 - Pergine	Lana	Giordani Teodora di Cesare, moglie; Bruno, figlio.
1570	Id.	2160	Id.	Kugler Maria fu Paolo	2-4-1909 - Brunico	Cogoli	Berta ed Edoardo, figli.
1571	Id.	2159	Id.	Karbon Giuseppe fu Francesco	15-8-1909 - Castelrotto	Carboni	—

N. d'ord. di redazione	Data del decreto	Numero del decreto	Prefettura	Cognome precedente e paternità dell'interessato	Data e luogo di nascita	Nuovo cognome	Familiari a cui è esteso il cognome
1501	26- 6-1935	1182	Bolzano	Flatscher Felice fu Giovanni	1-8-1902 - Badia	Vallaccia	—
1502	12- 9-1935	1190	Id.	Planatscher Pietro di Giuseppe	6-6-1889 - S. Martino	Penazzi	Moling Elisabetta fu Ignazio, moglie; Maria, figlia.
1503	19- 9-1935	595	Id.	Rabanser Carlo fu Giuseppe .	28-10-1913 - S. Paolo d'Appiano	Ravani	—
1504	18-12-1935	2534	Id.	Pichler Nicolò fu Tomaso . .	15-1-1895 - Proves	Pastori	Lindig Giovanna fu Teodoro, moglie.
1505	Id.	2530	Id.	Schatzer Agnese fu Corrado .	2-8-1908 - S. Andrea in Monte	Sciazzi	Anna-Maria, figlia.
1506	16- 6-1935	1271	Id.	Gummerer Luigi fu Francesco	1-3-1895 - Bolzano	Gombri	Pernter Maria fu Giovanni, moglie; Maria, Teresa, figlia.
1507	19- 9-1935	1883	Id.	Kelder Giuseppe fu Antonio .	11-1-1889 - Ortisei	Chelderi	Perathoner Barbara di Francesco, moglie; Giuseppe, Marianna, Giovanni-Battista, Vittorio, Oliva, figli.
1508	3-10-1935	2141	Id.	Steiger Maria, nata Unterraine, di Luigi	5-3-1880 - Luson	Sali	Luigi, figlio.
1509	4-10-1935	2059	Id.	Hillebrand Mattia fu Mattia .	24-4-1884 - Lana	Ildebrandi	Botzner Maria di Giovanni, moglie; Maria, Giovanni, Luigia, Anna, Giuseppe, Genovefa, Carlo ed alla figliastra Botzner Cecilia di Maria.
1510	Id.	638	Id.	Raffeiner Luigi di Tomaso . .	19-5-1909 - Montefontana	Ravina	Schöpf Giuseppina di Giuseppe, moglie; Giuseppina e Giovanni, figli.
1511	Id.	1508	Id.	Platzgummer Alberto fu Paolo	12-9-1915 - Merano	Dallacomba	—
1512	Id.	1652	Id.	Raffeiner Giovanni di Giovanni	23-3-1898 - Naturno	Ravina	Helfer Attilia di Luigi, moglie; Marianna, Frida, Martino, Anna, Luigi ed alla figliastra Ildegarda di Attilia.
1513	Id.	2094	Id.	Sachsalber Giacomo fu Giuseppe	21-8-1894 - Malles	Alberti	Gabl Paola fu Antonio, moglie; Carlo, Giacomo, Giuseppe, Oscar, figli.
1514	Id.	1637	Id.	Ploner Marianna di Tobia . .	2-10-1909 - Selva	Ploni	—
1515	Id.	1003	Id.	Profanter Maria fu Luigi . .	10-9-1910 - Nalles	Defanti	Paolo, figlio.
1516	Id.	2077	Id.	Greif Arturo di Giuseppe . .	13-7-1910 - Caldaro	Grifei	—
1517	Id.	2076	Id.	Gschnell Vigilio fu Giovanni .	24-8-1881 - Caldaro	Cassinelli	Romen Emma di Giovanni, moglie; Matilde Rosa, Emma, Anna, Maria, Antonia, Arnaldo, Luigia, figli.
1518	Id.	2061	Id.	Hofer Francesco di Vincenzo .	19-7-1905 - Vipiteno	Ferrari	—
1519	Id.	1255	Id.	Wrbacky Giovanna fu Pietro	29-7-1892 - Bolzano	Pascoli	Ernesto, figlio.
1520	Id.	2051	Id.	Piffer Santo fu Giovanni . .	16-11-1901 - Laives	Piffi	—
1521	Id.	1630	Id.	Ploner Giuseppe Antonio fu Giovanni-Battista	20-8-1888 - Selva	Ploni	Demetz Maria di Giov. Battista, moglie; Anna Maria, Crescenzia, Rosalia, Antonio, Maria, Cristina, Angela, Teresa, figli.
1522	Id.	2019	Id.	Hillebrand Giuseppe fu Giuseppe	13-4-1877 - Tesimo	Ildebrandi	Holzner Filomena fu Severino, moglie; Teresa, Giovanni, Luigi, Filomena, Edoardo, Enrico, Ermanno, figli.
1523	Id.	2058	Id.	Demetz Amalia di Giuseppe Antonio	6-9-1903 - Selva	Demez	—
1524	Id.	1689	Id.	Alton Ottone fu Ferdinando .	7-9-1911 - Ortisei	Altoni	—
1525	Id.	1812	Id.	Langebner Luigi fu Luigi . .	20-7-1901 - Postal	Dallongo	Cristofolini Barbara di Domenico, moglie; Simone, Agnese, Luigi-Pietro, figli.
1526	Id.	1639	Id.	Ploner Caterina in Mussner .	30-6-1893 - Selva	Ploni	—
1527	7-10-1935	2177	Id.	Tröbinger Giovanni fu Giovanni	20-1-1900 - Castelrotto	Trebinghi	—
1528	Id.	2179	Id.	Wolf Gisella fu Felice	30-5-1910 - Campo Tures	Armandi	Iolanda, figlia.
1529	Id.	2170	Id.	Platter Erardo fu Giovanni .	8-1-1884 - Naturno	Platino	Francesco, figlio.
1530	Id.	1820	Id.	Oberegger Caterina di Giuseppe	22-11-1909 - Molini di Tures	Colli	Luigi, figlio.
1531	Id.	2009	Id.	Tribus Maria di Giacomo . .	7-6-1899 - Tesimo	Tribuno	Giorgio, figlio.
1532	Id.	2007	Id.	Waldner Luigi fu Giuseppe .	22-12-1866 - Merano	Boschetti	Marsoner Monica fu Giacomo, moglie; Giovanni, Ernesto, figli.
1533	Id.	1396	Id.	Wörndle Luigi fu Giuseppe .	18-5-1903 - Castelrotto	Verdi	Gerstgrasser Luigia di Antonio, moglie; Geltrude-Sofia ed ai figliastri Rosa ed Erna di Luigia.
1534	Id.	2004	Id.	Rungger Floriano fu Paolo .	23-4-1891 - Marebbe	Ronco	Devall Regina fu Giovanni, moglie; Maria, Angelina, Ottilia, Emilia-Caterina, Rodolfo, figli.

N. d'ord. di graduazione	Data del decreto	Numero del decreto	Prefettura	Cognome precedente e paternità dell'interessato	Data e luogo di nascita	Nuovo cognome	Familiari a cui è esteso il cognome
1572	7-10-1935	2172	Bolzano	Raffeiner Anna di Mattia . .	6-5-1911 - Castelbello	Raffaldi	Lidia Paola, figlia.
1573	Id.	2005	Id.	Steger Regina in Rainer . .	23-1-1912 - S. Lorenzo in Pusteria	Ponticelli	Ruperto, figlio.
1574	Id.	2189	Id.	Raffl Teresa fu Martino . . .	24-8-1910 - S. Leonardo in Passiria	Raffla	Irlanda e Umberto, figli.
1575	Id.	2188	Id.	Raffl Anna fu Giuseppe . . .	21-2-1910 - S. Leonardo in Passiria	Raffaldi	Luigi, figlio.
1576	Id.	2187	Id.	Pircher Giovanni di Michele .	10-11-1895 - S. Leonardo in Passiria	Morandi	Almberger Elisabetta fu Andrea, moglie; Michele, Teresa, Giuseppe, figli.
1577	Id.	2190	Id.	Reich Teresa di Benedetto . .	20-8-1911 - Rifiano	Radice	Ilda, figlia.
1578	Id.	2002	Id.	Profanter Giuseppe fu Luigi .	18-9-1909 - Andriano	Defanti	Dalfumo Melania di Giuseppe, moglie; Leone e Bruno Dalfumo, figli.
1579	Id.	2186	Id.	Platter Maria di Anna	28-8-1908 - Monaco	Olivieri	Antonio, figlio.
1580	Id.	2158	Id.	Klotz Sebastiano fu Vittoria .	3-7-1881 - Sluderno	Dal Ceppo	Lechner Anna fu Francesco, moglie; Francesco, Anna, Caterina, Berta, Olga, Vittorio, Emilio, Bruno, Bernardo e Elda, figli.
1581	Id.	2042	Id.	Hillebrand Carlo di Carlo . .	10-12-1893 - Tesimo	Ildebrandi	Klem Giuseppina di Giuseppe, moglie; Carlo, Corrado e Gualtiero, figli.
1582	Id.	1994	Id.	Mellauner Paolo fu Antonio .	2-7-1890 - Marebbe	Melani	—
1583	Id.	1275	Id.	Haniger Giovanni di Giovanni	27-5-1885 - Bolzano	Giovannini	Maria, Giuseppe, Giovanni e Pietro.
1584	Id.	2006	Id.	Valentincic Bogomilo fu Andrea	3-1-1911 - Salona Isonzo	Valentini	—
1585	Id.	2018	Id.	Herrnhofer Paolo di Giuseppe	6-2-1900 - Caldaro	Dalla Corte	Nicolussi Maria di Luigi, moglie; Marta, Elisabetta, Carlo, Giuseppe, figli.
1586	21-9-1935	1998	Id.	Oberprantacher Giuseppe fu Sebastiano	21-12-1889 - S. Leonardo	Prandini	Ennemoser Maria di Giovanni, moglie; Maria, Rosa, Anna, Federica, Giuseppe e Luigi, figli.
1587	Id.	2017	Id.	Hofer Federica fu Giuseppe .	7-3-1915 - S. Leonardo in Pass.	Dalmaso	Elvino, figlio.
1588	Id.	1697	Id.	Prast Valfredo di Anna . . .	22-10-1928 - Tires	Sottovia	—
1589	Id.	2014	Id.	Gasser Michele di Giovanni .	16-5-1901 - Tesimo	Dallavia	Terzer Anna di Giuseppe, moglie; Matilde, Anna, Cristina, Michele e Alfonso, figli.
1590	Id.	2010	Id.	Ebner Giuseppe fu Luigi . .	30-9-1892 - Versiano	Dalpiano	Stecker Maria vedova Rufinatscher, moglie.
1591	Id.	2021	Id.	Klauser Emma fu Maria . . .	22-8-1906 - Innsbruck	Dalla Chiusa	Enrico e Gualtiero, figli.
1592	Id.	2023	Id.	Müller Rosa di Giovanni . .	15-7-1915 - Ultimo	Molinari	Enrico e Gualtiero, figli.
1593	Id.	1517	Id.	Rottensteiner Mattia di Mattia	4-6-1893 - Meltina	Rottonara	Vetteri Caterina fu Luigi, moglie.
1594	Id.	1832	Id.	Trogmann Giovanni fu Giovanni	1-1-1883 - Lana	Tormina	Egger Maria fu Nicolò, moglie; Maria, Rosa e Ildegarda, figlie
1595	Id.	1828	Id.	Riedman Carlo di Carlo . . .	26-12-1904 - Bressanone	Rimanni	Tock Maria di Giacomo, moglie, Gherardo e Manfredo, figli.
1596	Id.	2009	Id.	Baar Carlo fu Adolfo	9-3-1885 - Gorizia	Legrenzi	—
1597	Id.	1789	Id.	Agreiter Mattia fu Giuseppe .	12-12-1904 - S. Martino in Badia	D'Aiarei	Pitscheider Maria di Pietro, moglie; Erica Maria e Alfredo, figli.
1598	Id.	1691	Id.	Nocker Cassiano fu Giovanni	10-8-1893 - Villabassa	Dossi	—
1599	Id.	1774	Id.	De Hoeffern Ritt zu Saalfeld Vittorio di Vittorio	12-6-1899 - Merano	De Masi di Camposala	Ongaro Bortola di Giov. Battista, moglie; Rutz, Eleonora, Alberto e Editta, figli.
1600	Id.	2000	Id.	Platter Luigi fu Ignazio . . .	20-12-1893 - S. Leonardo in Pass.	Pilati	Platter Giovanna fu Giovanni, moglie; Antonio, Giovanna, Emerenzia, Giuseppe, Alberto, Maria, Teresa e Edoardo, figli.
1601	Id.	1996	Id.	Messner Rosa fu Pietro . . .	27-12-1906 - Funes	Martinelli	Maria, figlia.
1602	Id.	2008	Id.	Zwschenbrugger Mattia fu Giovanni	27-2-1895 - S. Leonardo	Campo	Gamper Anna di Leonardo, moglie; Luigia, Anna, Matilde, figli.
1603	Id.	2016	Id.	Haller Francesco fu Francesco	17-6-1870 - Tirolo	Valeri	Kainz Anna fu Giovanni, moglie; Anna, figlia; Giuseppe Antonio figlio di Anna, nipote.
1604	Id.	2013	Id.	Gasser Andrea fu Andrea . .	5-2-1892 - Rio di Pusteria	Grassi	Zenleser Rosa di Andrea, moglie; Massimiliano, Maria, Rosa, Giovanna e Genoveffa, figli.

N. d'ord. di redazione	Data del decreto	Numero del decreto	Prefettura	Cognome precedente e paternità dell'interessato	Data e luogo di nascita	Nuovo cognome	Familiari a cui è esteso il cognome
1605	21- 9-1935	2012	Bolzano	Fieg Maria di Giacomo . . .	2-2-1909 - Naturno	Figini	Giuseppe Luigi, figlio.
1606	Id.	1816	Id.	Messner Caterina di Giorgio .	13-4-1908 - Rasun Valdaora	Del Rio	Ida, figlia.
1607	Id.	1833	Id.	Unterweger Giovanna di Giovanni	10-7-1913 - Falzes	Piedivilla	Giovanni, figlio.
1608	Id.	1483	Id.	Mair Giuseppe fu Giovanni .	14-9-1900 Sarentino	Massari	Schwarz Maria fu Alessandro, moglie; Giuseppe, Alessandro, Maria, Anna Elisabetta e Riccardo, figli.
1609	Id.	1999	Id.	Platzgumner Caterina fu Paolo	3-7-1902 - Lagundo	Donato	—
1610	22- 9-1935	4338	Id.	Bacher Luigi fu Pietro . . .	2-9-1877 - S. Candido	Dalrio	Tschurtschenthaler Maria di Cristina, moglie; Luigi, Riccardo, Angelo, Maria, Giovanni, figli.
1611	Id.	1791	Id.	Bundschuh Giorgio fu Giorgio	1-1-1890 - Fiè	Borzacchini	Verant Rosa di Giuseppe, moglie; Giuseppe, Antonio, Rosa, Anna, Guglielmo e Alberto, figli.
1612	Id.	2047	Id.	Kuen Giovanni fu Luigi . . .	24-4-1891 - Lagundo	Cuno	Breitenberger Rosa, moglie; Rosa, Maria Giovanni, Anna, Caterina, Paola, Cecilia, Giuseppe, figli.
1613	Id.	2049	Id.	Ladurner Luigi fu Martino . .	30-6-1884 - Lagundo	Ladurni	Schmieder Paola fu Ignazio, moglie; Paola, Edoardo, Geltrude e Luigi, figli.
1614	Id.	2048	Id.	Ladurner Ignazio fu Martino	12-7-1887 - Lagundo	Ladurni	Fasolt Anna di Giuseppe, moglie; Anna, Berta, Ignazio e Erta, figli.
1615	Id.	2053	Id.	Schober Giovanni fu Giuseppe	20-1-1899 - Merano	Carraro	Carraro Fiorina di Severino, moglie; Giovanni, figlio.
1616	Id.	1997	Id.	Maurer Rodolfo fu Giovanni .	2-12-1893 - Davos	Mauri	Messner Anna fu Giuseppe, moglie; Emma, Ottone e Paola-Maria, figli.
1617	Id.	2066	Id.	Schrott Barbara fu Giovanni	8-8-1913 - Villandro	Grani	Francesco, figlio.
1618	Id.	244	Id.	Innerhofer Luigia di Giuseppe	18-4-1904 - Valle Aurina	Masini	Ilda, figlia.
1619	Id.	2037	Id.	Fulterer Caterina fu Antonio	28-6-1904 - Castelrotto	Fuldera	Antonio, figlio.
1620	Id.	2045	Id.	Kathrein Antonio di Giuseppe	14-9-1901 - Dobbiaco	Campi	—
1621	23- 9-1935	2064	Id.	Müller Matteo fu Mattia . .	3-9-1885 - Ultimo	Merano	Kaserbacher Marta di Mattia, moglie; Anna, Mattia, Maria, Aledaide, Monica, Pietro e Agnese, figli.
1622	Id.	2065	Id.	Niederstätter Pietro fu Giuseppe	13-10-1889 - Villandro	Merano	Pristinger Maria di Giovanni, moglie; Walter, Martino, Albuino, Albina, Francesco, Adolfo e Pietro, figli.
1623	25- 9-1935	2117	Id.	Innerhofer Elisabetta fu Giovanni	26-10-1912 - Lagundo	Interni	Rita, figlia.
1624	Id.	2079	Id.	Hildgartner Goffredo fu Tomaso	26-4-1895 - S. Sigismondo	Casanova	Kostner Marianna fu Giuseppe, moglie; Caterina, Marianna, Erberto, Oscar, Albina-Regina, figli.
1625	Id.	2073	Id.	Dolleschy Ferdinando fu Isidoro	3-4-1896 - Vienna	Dollesi	Michelon Paola di Luigi, moglie; Erberto e Ferdinando, figli.
1626	Id.	2101	Id.	Möllhammer Irma fu Giacomo	3-8-1901 - Bolzano	Martelli	Cristiano, figlio.
1627	Id.	2108	Id.	Tembl Giuseppe di Angelo	14-12-1909 - Solda	Cavalieri	—
1628	Id.	2107	Id.	Schaller Luigi fu Giuseppe .	3-5-1894 - Fiè	Scala	Innerebner Maria fu Giuseppe, moglie; Luigi, Antonio, Maria, Edoardo, Ermanno, Goffredo, Rodolfo e Gualtiero, figli.
1629	Id.	2105	Id.	Pertoll Giuseppe fu Giuseppe .	4-9-1902 - Appiano	Bertoldi	Zublasing Maria fu Mattia, moglie; Giuseppe, Irma e Ermanno, figli.
1630	Id.	2104	Id.	Oberhuber Filomena di Teresa	14-9-1904 - Castelbello Ciardes	Masetti	Maria Pia, figlia.
1631	Id.	2103	Id.	Nitz Luigi fu Luigi	8-8-1893 - Campo di Trens	Novelli	Sparber Crescenzia fu Michele, moglie; Riccardo, Rita, Cecilia, Anna, Giuseppe, Paola, Maria, Michele, Luigi e Ermanno, figli.
1632	Id.	1899	Id.	Floess Ferdinando fu Antonio	15-10-1883 - Badia	Florio	Frungg Caterina fu Antonio, moglie.
1633	Id.	1900	Id.	Pichler Filomena di Giuseppe	20-9-1897 - Cornedo Isarco	Paoli	Antonia, figlia.
1634	Id.	2118	Id.	Mair Antonio fu Giorgio . .	5-4-1880 - Fiè	Mairi	—
1635	Id.	2124	Id.	Zischg Federica fu Giov. Giuseppe	6-5-1907 - Prato allo Stelvio	Franceschi	—

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

Media dei cambi e dei titoli del 30 giugno 1936-XIV - N. 14.

27, 28, 29 giugno 1936-XIV Borse chiuse.

S. U. A. (Dollaro)	12,72	Olanda (Fiorino)	8,5984
Inghilterra (Sterlina)	63,87	Polonia (Zloty)	239,25
Francia (Franco)	83,70	Spagna (Peseta)	173,80
Svizzera (Franco)	413,25	Svezia (Corona)	3,2488
Argentina (Peso carta)	3,48	Rendita 3,50 % (1906)	78,725
Austria (Shilling)	2,384	Id. 3,50 % (1902)	76,875
Belgio (Belga)	2,1475	Id. 3 % lordo	55,175
Canadà (Dollaro)	12,69	Prest. redim. 3,50 % 1934	78,725
Cecoslovacchia (Corona)	52,72	Obbl. Venezie 3,50 %	88,90
Danimarca (Corona)	2,8575	Buoni nov. 5 % Scad. 1940	99,85
Germania (Reichsmark)	5,1151	Id. id. 5 % Id. 1941	99,875
Grecia (Dracma)	11,50	Id. id. 4 % - Id. 15-2-43	90,975
Jugoslavia (Dinaro)	28,79	Id. id. 4 % - Id. 15-12-43	90,90
Norvegia (Corona)	3,1675	Id. id. 5 % - Id 1944	96,50

MINISTERO DELL'INTERNO

Sostituzione di un componente il Consiglio provinciale di sanità di Napoli.

Si comunica che con R. decreto 14 maggio 1936 (registrato alla Corte dei conti, addì 8 giugno 1936, reg. n. 6 Interno, foglio n. 106), il prof. dott. Donato Ottolenghi è stato nominato componente del Consiglio provinciale di sanità di Napoli pel triennio 1935-37, in sostituzione di S. E. il prof. dott. Dante De Blasi.

(2679)

Sostituzione di due componenti il Consiglio provinciale di sanità di Siena.

Si comunica che con R. decreto 14 maggio 1936 (registrato alla Corte dei conti, addì 8 giugno 1936, reg. n. 6 Interno, foglio n. 105), i signori professori Enrico Greppi e Giuseppe Mazzetti sono stati nominati componenti del Consiglio provinciale di sanità di Siena pel triennio 1935-37, in sostituzione, rispettivamente, dei signori professori Carlo Ganna e Giovanni Petragnani.

(2680)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Comuni fillosserati.

Si comunica che, essendosi accertata la presenza della fillossera nel territorio del comune di Palombara Sabina, in provincia di Roma, con decreto in data 20 giugno 1936, sono estese al territorio del detto Comune le norme contenute nell art. 6 della legge 18 giugno 1931, n. 987, e negli articoli 15 e 19 del relativo regolamento approvato con R. decreto 12 ottobre 1933, n. 1700.

(2677)

Si comunica che, essendosi accertata la presenza della fillossera nel territorio del comune di Offida, in provincia di Ascoli Piceno, con decreto in data 20 giugno 1936, sono estese al territorio del detto Comune le norme contenute nell'art. 6 della legge 18 giugno 1931, n. 987, e negli articoli 15 e 19 del relativo regolamento approvato con R. decreto 12 ottobre 1933, n. 1700.

(2678)

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

Settantatreesimo elenco dei decreti Ministeriali di concessione mineraria emanati in virtù del R. decreto legislativo 29 luglio 1927, n. 1443.

Decreto Ministeriale 5 maggio 1936, registrato alla Corte dei conti il 1° giugno 1936, reg. 2 N. Corporazioni, fog. 106, con il quale alla Società « Italcementi » Fabbriche Riunite Cemento, con sede in Bergamo e domicilio eletto presso il Cementificio di Olgiate (Como), è concessa in perpetuo la facoltà di coltivare la miniera di marna da cemento denominata « Pelucchi », in territorio di Olgiate Calco, provincia di Como. Estensione ettari 14.

Decreto Ministeriale 5 maggio 1936, registrato alla Corte dei conti l'8 giugno 1936, reg. 2 N. Corporazioni, fog. 112, con il quale al condominio, rappresentato dal sig. Inglima Modica Giuseppe, domiciliato in Agrigento, è concessa in perpetuo la facoltà di coltivare la miniera di zolfo denominata « Calcarelle Inglima », sita in territorio di Agrigento. Estensione ettari 1.9750.

Decreto Ministeriale 15 maggio 1936, registrato alla Corte dei conti il 1° giugno 1936, reg. 2 N. Corporazioni, fog. 107, con il quale al condominio rappresentato dal sig. Gaetano Piazza, domiciliato in San Cataldo, è concessa in perpetuo la facoltà di coltivare la miniera di zolfo denominata « Gabara Amico Piazza », sita in territorio del comune di S. Cataldo, provincia di Caltanissetta. Estensione ettari 3.17.

Decreto Ministeriale 15 maggio 1936, registrato alla Corte dei conti il 1° giugno 1936, reg. 2 N. Corporazioni, fog. 108, con il quale al condominio rappresentato dal sig. on. Biagio Di Pietra, domiciliato elettivamente in Caltanissetta, via Redentore n. 125, è concessa in perpetuo la facoltà di coltivare la miniera di zolfo denominata « Gallitano », sita in territorio del comune di Mazzarino, provincia di Caltanissetta. Estensione ettari 738.3440.

Decreto Ministeriale 25 maggio 1936, registrato alla Corte dei conti l'8 giugno 1936, reg. 2 N. Corporazioni fog. 118, con il quale la concessione della facoltà di sfruttare in perpetuo le sorgenti di acqua termo-minerale denominate « Terme dott. Lucibello » in località Bagni del comune di Casamicciola, provincia di Napoli, accordata alla sig.ra Carlotta Coppola col decreto Ministeriale 18 marzo 1930, è trasferita ed intestata ai figli della medesima, signori Michelino, Elisabetta, Vittorio e Laura Scioli ed al marito rag. Ferdinando Scioli, per la quota di usufrutto, tutti rappresentati da quest'ultimo, elettivamente domiciliato in Napoli.

Decreto Ministeriale 25 maggio 1936, registrato alla Corte dei conti l'8 giugno 1936, reg. 2 N. Corporazioni fog. 120, con il quale è accettata la rinuncia presentata dalla S. A. di Candiazzus alla concessione della miniera di piombo e zinco denominata « Candiazzus », sita in territorio dei comuni di Fluminimaggiore ed Iglesias, provincia di Cagliari, confermata in perpetuo a favore della Società stessa, coi decreti Ministeriali 1° luglio 1929 e 24 dicembre 1930.

Decreto Ministeriale 25 maggio 1936, registrato alla Corte dei conti l'8 giugno 1936, reg. 2 N. Corporazioni fog. 115, con il quale è accettata la rinuncia presentata dalla S. A. di Candiazzus alla concessione della miniera di piombo e zinco denominata « Enna Sa Spina », sita in territorio del comune di Fluminimaggiore, provincia di Cagliari, confermata in perpetuo a favore della Società stessa col decreto Ministeriale 1° luglio 1929.

Decreto Ministeriale 25 maggio 1936, registrato alla Corte dei conti l'8 giugno 1936, reg. 2 N. Corporazioni fog. 116, con il quale è accettata la rinuncia presentata dalla S. A. di Candiazzus alla concessione della miniera di piombo e zinco denominata « S'Ega su Solu », sita in territorio del comune di Fluminimaggiore, provincia di Cagliari, confermata in perpetuo a favore della Società stessa col decreto Ministeriale 1° luglio 1929.

Decreto Ministeriale 25 maggio 1936, registrato alla Corte dei conti l'8 giugno 1936, reg. 2 N. Corporazioni fog. 121, con il quale è accettata la rinuncia presentata dalla S. A. di Candiazzus alla concessione della miniera di zinco denominata « Mortuoi », sita in territorio dei comuni di Fluminimaggiore ed Iglesias, provincia di Cagliari, confermata in perpetuo a favore della Società stessa col decreto Ministeriale 1° luglio 1929.

Decreto Ministeriale 1° giugno 1936, registrato alla Corte dei conti l'8 giugno 1936, reg. 2 N. Corporazioni, fog. 124, con il quale è accettata la rinuncia presentata dalla Società « Ilva », Alti Forni e Acciaierie d'Italia, sedente in Genova ed elettivamente domiciliata in Né, alla perpetuità della concessione della miniera di manganese denominata « Gambatesa », sita in territorio dei comuni di Né e Maissana, provincie di Genova e La Spezia, e alla medesima Società è concessa, per la durata di anni 90, la facoltà di coltivare i giacimenti di manganese siti nelle località denominate « Gambatesa », « La Crocetta Colle Riassolo », « Tre Valli Rio Novelli » e « Nascio Cassagna », in territorio dei comuni di Né e Maissana.

Tale concessione, denominata « Gambatesa Nuova », ha un'estensione di ettari 695.3298.

Decreto Ministeriale 1° giugno 1936, registrato alla Corte dei conti l'8 giugno 1936, reg. 2 N. Corporazioni, fog. 117, con il quale i concessionari della miniera di piombo argentifero denominata « S. Antonio di Valdaspra », sita in territorio del comune di Civitella Paganico, provincia di Grosseto, rappresentati dal prof. Francesco Ferrara, domiciliato in Firenze, sono dichiarati decaduti dalla concessione stessa.

Decreto Ministeriale 1° giugno 1936, registrato alla Corte dei conti l'8 giugno 1936, reg. 2 N. Corporazioni, fog. 122, con il quale al dottor Augusto Armelio, domiciliato elettivamente nel comune di Castelletto d'Orba, presso lo Stabilimento Termale delle Fonti, è concessa per la durata di anni 99, la facoltà di utilizzare l'acqua minerale della sorgente denominata « Feia », sita in territorio del comune di Castelletto d'Orba, provincia di Alessandria. Estensione ettari 1.1680.

Decreto Ministeriale 1° giugno 1936, registrato alla Corte dei conti l'8 giugno 1936, reg. 2 N. Corporazioni, fog. 123, con il quale ai signori Burgauner Gualtiero, Francesco ed Erna, rappresentati dal primo, domiciliato in Castelrotto, è concessa, per la durata di anni 60, la facoltà di utilizzare le acque minerali delle sorgenti denomi-

nate « Bagno di Razzes », site in territorio del comune di Castelrotto, provincia di Bolzano. Estensione ettari 53.7477.

Decreto Ministeriale 1° giugno 1936, registrato alla Corte dei conti l'8 giugno 1936, reg. 2 N. Corporazioni, fog. 125, con il quale ai signori Roggero Beniamino e dott. Ottavio Marchino, residenti in Casale Monferrato, è concessa per la durata di anni 30, la facoltà di coltivare le miniere lignitifere denominate « Luni », « Caniparola » e « Piampaganello », site in territorio dei comuni di Sarzana, Castelnuovo Magra e Fosdinovo, provincie di La Spezia e Massa Carrara.

Tale concessione, denominata « Sarzanello », ha un'estensione di ettari 765.5506.

(2638)

CONCORSI

REGIA PREFETTURA DI VERONA

Graduatoria generale del concorso a posti di medico condotto.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI VERONA.

Visti i verbali della Commissione ministeriale giudicatrice del concorso ai posti vacanti di medico condotto della Provincia;

Visto l'art. 69 del testo unico delle leggi sanitarie, nonchè il regolamento approvato con R. decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria dei concorrenti risultati idonei ai posti di medico condotto:

1. Tognetti dott. Luigi . . . . . . con punti 20.31/50
2. Biasi dott. Pietro . . . . . . » » 18.75/50
3. Giacobbi dott. Innocente . . . . . » » 16.25/50
4. Ronca dott. Vasco . . . . » » 15.62/50
5. Turrina dott. Michelangelo . . . . » » 14.89/50
6. Bonuzzi dott. Cesare . . . . . . » » 13.95/50
7. Martini dott. Ferdinando . . . . . » » 13.75/50
8. Mondini dott. Alessandro . . . . » » 13.33/50
9. Trevisan dott. Fulvio . . . . . » » 13.12/50
10. Martini dott. Martino . . . . . » » 12.08/50
11. Roveggio dott. Bernardo . . . . » » 10.41/50
12. Scalabrin dott. Danilo . . . . . » » 10.20/50
13. Turella dott. Giovanni . . . . . » » 10.00/50
14. Bendazzoli dott. Egidio . . . . . » » 9.79/50
15. Tapparini dott. Cesare . . . . . » » 9.58/50
16. Ippolito dott. Angelo . . . . . » » 9.37/50
17. Antico dott. Giuseppe . . . . . » » 6.66/50
18. Derenzo dott. Enrico . . . . . » » 6.25/50
19. Scavini dott. Bruno . . . . . . » » 5.00/50
20. Venturini dott. Tullio . . . . . . » » 3.75/50

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, nel Foglio annunzi legali della Provincia e per otto giorni consecutivi nell'albo dei Comuni sedi dei posti vacanti.

Verona, addì 18 giugno 1936 - Anno XIV

Il Prefetto.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI VERONA.

Visto il proprio decreto pari numero e data col quale è approvata la graduatoria dei candidati nel concorso ai posti vacanti di medico condotto nella Provincia bandito in data 31 maggio 1935-XIII;

Visti gli articoli 23 e 55 del regolamento approvato con R. decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

I seguenti candidati sono dichiarati vincitori del concorso per la sede da ciascuno di essi indicata secondo l'ordine di preferenza:

1° Tognetti dott. Luigi, per Verona S. Stefano e Quartiere Trento;

2° Biasi dott. Pietro, per Cologna Veneta;

3° Giacobbi dott. Innocente, per Ferrara di Montebaldo.

Verona, addì 18 giugno 1936 - Anno XIV.

Il Prefetto.

(2662)

REGIA PREFETTURA DI TORINO

Graduatoria generale del concorso a posti di levatrice condotta.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TORINO.

Visto il verbale della Commissione giudicatrice del concorso a posti vacanti di levatrice condotta nella provincia di Torino;

Vista la graduatoria formata dalla Commissione stessa;

Visto l'art. 55 del R. decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria del concorso di cui sopra:

1. Girardi Angela, titoli 7.747/50, esami 49/50, totale 56.747/100.
2. Cotto Adele, titoli 7.277/50, esami 48/50, totale 55.277/100.
3. Sesia Caterina, titoli 9.233/50, esami 45/50, totale 54.233/100.
4. Teson Agostina, titoli 8.892/50, esami 45/50, totale 53.892/100.
5. Bossi Andreina, titoli 6.888/50, esami 47/50, totale 53.888/100.
6. Acquadro Chiarina, titoli 3.828/50, esami 50/50, tot. 53.828/100.
7. Bencara Laura, titoli 4.603/50, esami 49/50, totale 53.603/100.
8. Terraiuoli Ginevra, titoli 9.156/50, esami 44/50, tot. 53.156/100.
9. Doleatti Margherita, titoli 5.789/50, esami 41/50, tot. 52.789/100.
10. Franco Maria, titoli 6.632/50, esami 46/50, totale 52.632/100.
11. Raviglione Ermenegilda, titoli 15.452/50, esami 37/50, totale 52.452/100.
12. Ferrero Regina, titoli 3.290/50, esami 49/50, totale 52.290/100.
13. Diana Ernesta, titoli 8.113/50, esami 44/50, totale 52.113/100.
14. Bellomi Adele, titoli 10 089/50, esami 42/50, totale 52.089/100.
15. Finello Emma, titoli 8.075/50, esami 44/50, totale 52 075/100.
16. Accossato Luigia, titoli 8.928/50, esami 43/50, totale 51.928/100.
17. Forno Luigina, titoli 13.806/50, esami 38/50, totale 51.806/100
18. Franco Anna, titoli 9.157/50, esami 42/50, totale 51.157/100.
19. Campasso Adelaide, titoli 13.973/50, esami 37/50, tot. 50.973/100
20. Guella Lina Vittoria, titoli 10.791/50, esami 40/50, tot. 50.791/100
21. Venera Anita, titoli 3.574/50, esami 47/50, totale 50.574/100.
22. Bruno Cristina, titoli 2.558/50, esami 48/50, totale 50.558/100.
23. Masoero Maria Teresa, titoli 5.086/50, esami 45/50, totale 50.086/100.
24. Accossato Maria Maddalena, titoli 12.973/50, esami 37/50, totale 49.973/100.
25. Torriani Natalina, titoli 0.831/50, esami 49/50, totale 49.831/100.
26. Bazzani Francesca, titoli 6.818/50, esami 43/50, totale 49.818/100
27. Busso Michelina, titoli 1.804/50, esami 48/50, totale 49.804/100.
28. Molardo Clotilde, titoli 1.250/50, esami 48/50, totale 49.250/100.
29. Ballerio Pia, titoli 11.079/50, esami 38/50, totale 49.079/100.
30. Torrione Anna, titoli 3.166/50, esami 45/50, totale 48.166/100.
31. Comoglio Teresa, titoli 3.056/50, esami 45/50, totale 48.056/100.
32. Demarie Lucia Margherita, titoli 5.812/50, esami 42/50, totale 47.812/100.
33. Caudano Teresa, titoli 2.674/50, esami 45/50, totale 47.674/100.
34. Picco Matilde, titoli 4.437/50, esami 43/50, totale 47.437/100.
35. Bertinetti Prospera Attilia, titoli 3.133/50, esami 44/50, totale 47.133/100.
36. Babini Anna Clelia, titoli 2.116/50, esami 45/50, tot. 47.116/100.
37. Piccinini Orsolina, titoli 6.975/50, esami 38/50, totale 44.975/100
38. Albo Teresa, titoli 2.382/50, esami 42/50, totale 44.382/100.
39. Agnesa Leopoldina, titoli 9.129/50, esami 35/50, tot. 44.129/100.
40. Lucci Maria, titoli 4.039/50, esami 40/50, totale 44.039/100.
41. Ughetto Annita, titoli 1.687/50, esami 42/50, totale 43.687/100.
42. Ferrero Maria, titoli 7.335/50, esami 36/50, totale 43.335/100.
43. Cutelli Rosa, titoli 2.737/50, esami 40/50, totale 42.737/100.
44. Testa Emilia, titoli 0.583/50, esami 42/50, totale 42.583/100.
45. Lioy Carmela, titoli 3.966/50, esami 38/50, totale 41.966/100.
46. Monti Rosa, titoli 0.437/50, esami 40/50, totale 40.437/100.
47. Frittoli Bianca, titoli 1.889/50, esami 38/50, totale 38.889/100.
48. Bazzani Berra Ecate, titoli 1.580/50, esami 37/50, tot. 38.580/100
49. Cappellini Idelfa, titoli 1.316/50, esami 37/50, totale 38.316/100.
50. Cauda Agnese, titoli 0.984/50, esami 36/50, totale 36.984/100.

Torino, addì 17 giugno 1936 - Anno XIV

Il prefetto: GIOVARA.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TORINO.

Visto il decreto prefettizio n. 29883 Div. Sanità in data 17 giugno corrente, con il quale si approva la graduatoria delle candidate al concorso per i posti vacanti di levatrice condotta nella provincia di Torino al 31 maggio 1935-XIII;

Considerato che le concorrenti Diana Ernesta, Bellomi Adele, Forno Luigina, Campasso Adelaide, Guella Lina Vittoria, Masoero Maria Teresa, Accossato Maria Maddalena, Torriani Natalina, Bazzani Francesca, Busso Michelina, rispettivamente classificate al 13°, 14° 17°, 19°, 20°, 23°, 24°, 25°, 26°, 27° posto, hanno chiesto sedi assegnate, perchè prescelte, alle altre concorrenti che le hanno precedute in graduatoria e, pertanto, non può farsi luogo, nei loro confronti, alla dichiarazione di vincitrice di cui all'art. 55 del R. decreto 11 marzo 1935-XIII, numero 281;

Visto il R. decreto 11 marzo 1935-XIII, n. 281;

Decreta:

Sono dichiarate vincitrici del concorso ai posti di levatrice condotta di cui alle premesse, le seguenti candidate per i posti a fianco di ciascuna indicata:

1° Girardi Angela - Moncalieri.

2° Cotto Adele - Trofarello.

3° Sesia Caterina - Rivarolo Canavese.

4° Toson Agostina - Vigone.
5° Bossi Andreina - Santena.
6° Acquadro Chiarina - Pino Torinese.
7° Bencara Laura - Bosconero.
8° Terraiuoli Ginevra - Bricherasio.
9° Doleatti Margherita - Consorzio S. Antonino di Susa - Vayes.
10° Franco Maria Maddalena - Castagnole Piemonte.
11° Raviglione Ermenegilda - Consorzio Cafasse - Fiano.
12° Ferrero Regina - Consorzio Cesana Torinese - Claviere.
13° Finello Emma - Consorzio S. Germano Chisone-Villar Perosa.
14° Acccssato Luigia - Val della Torre.
15° Franco Anna - Piscina.
16° Venera Anita - Consorzio Lemie - Usseglio.
17° Bruno Cristina - Consorzio Perrero - Praly - Massello.
18° Molardo Clotilde - Consorzio Andezeno - Marentino.
19° Ballerio Pia - Consorzio Germagnano - Traves.
20° Torrione Anna - Consorzio Novalesa - Ferrera Cenisio.

I podestà dei Comuni interessati sono incaricati della esecuzione del presente decreto che sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e nel Foglio annunzi legali della provincia di Torino e pubblicato per otto giorni consecutivi all'Albo della Prefettura e dei Comuni interessati.

Torino, addì 19 giugno 1936 - Anno XIV

Il prefetto: GIOVARA.

(2663)

REGIA PREFETTURA DI BOLOGNA

Graduatoria generale del concorso a posti di medico condotto.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI BOLOGNA

Vista la graduatoria dei concorrenti ai posti di medico condotto vacanti nella provincia di Bologna al 30 aprile 1935, formulata dalla Commissione giudicatrice, nominata con decreto Ministeriale 15 gennaio 1936-XIV;

Visti gli articoli 36 e 69 del R. decreto 27 luglio 1934, n. 1265, approvante il testo unico delle leggi sanitarie;

Visti gli articoli 23 e 55 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvata la graduatoria di cui in narrativa così formulata:

N.	Nome		Punti
1.	Tempesta Fortunato	punti	11,56/50
2.	Milani Guido	»	11,25/50
3.	Menzani Raffaele	»	9,68/50
4.	Fanelli Giorgio	»	8,56/50
5.	Osti Umberto	»	8,54/50
6.	Ottani Giuseppe	»	8,37/50
7.	Rebeck Pasquale	»	8,33/50
8.	Emiliani Carlo Luigi	»	8,12/50
9.	Faggioli Amedeo	»	8,00/50
10.	Pinelli Luigi	»	7,91/50
11.	Vedrani Giuseppe	»	7,81/50
12.	Bagnaresi Ettore	»	7,70/50
13.	Morandini Valentino	»	7,66/50
14.	Calone Eliodoro	»	7,62/50
15.	Mei Piero	»	7,60/50
16.	Giordano Renato	»	7,35/50
17.	Badiali Primo	»	6,93/50
18.	Dall'Aquila Tommaso	»	6,77/50
19.	Cipriani Pier Federico	»	6,75/50
20.	Berti Giovanni	»	6,58/50
21.	Gallerani Ubaldo	»	6,50/50
22.	Benini Pietro	»	6,45/50
23.	Stefanini Giuseppe	»	6,41/50
24.	Bazzocchi Giuseppe	»	6,35/50
25.	Tabellini Roberto	»	6,25/50
26.	Tarozzi Giancarlo	»	6,14/50
27.	Gallelli Giuseppe	»	6,04/50
28.	Crapanzano Guglielmo	»	5,97/50
29.	Pallotti Antonio	»	5,93/50
30.	Tabanelli Aldo	»	5,83/50
31.	Albertini Pietro	»	5,77/50
32.	Zagnoli Danilo	»	5,68/50
33.	Pilolli Nicola	»	5,66/50
34.	Biffi Giancarlo	»	5,60/50
35.	Correggiari Elio	»	5,52/50
36.	Bottau Pasquale	»	5,41/50
37.	Monteguti Matteo	»	5,31/50
38.	Mascagna Giuseppe	»	5,20/50
39.	Leonelli Pietro	»	5,16/50
40.	Ravaglia Lodovico	»	5,10/50
41.	Guastamacchia Paolo	»	5,00/50
42.	Marconi Vincenzo	»	4,89/50
43.	Placidi Emilio	»	4,85/50
44.	Rotondi Paolo	punti	4,77/50
45.	Ferrari Carlo	»	4,52/50
46.	Aldrovandi Pietro	»	4,20/50
47.	Pagnacco Oscar	»	4,16/50
48.	Badiali Antonio	»	4,12/50
49.	Veronesi Alberto	»	3,95/50
50.	Costa Giovanni	»	3,85/50
51.	Casaglia Giorgio	»	3,83/50
52.	Cocchi Angelo	»	3,75/50
53.	Strada Alfonso	»	3,70/50
54.	Perini Elio	»	3,66/50
55.	Romano Salvatore	»	3,64/50
56.	Strada Elettro	»	3,58/50
57.	Rossignoli Secondo	»	3,54/50
58.	Vaccarella Giuseppe	»	3,52/50
59.	Palladini Pietro	»	3,50/50
60.	Buratti Giuseppe	»	3,27/50
61.	Evangelisti Giovanni	»	3,20/50
62.	Agostini Rino	»	3,14/50
63.	Mazzanti Ennio	»	3,12/50
64.	Joppolo Beniamino	»	3,04/50
65.	Bettazzi Ettore	»	3,02/50
66.	Vergay Guido	»	3,00/50
67.	Specchio Ciro	»	2,87/50
68.	De Angeli Guido	»	2,79/50
69.	Reatti Petronio	»	2,70/50
70.	Tomassini Oberdan	»	2,56/50
71.	Lenzi Renato	»	2,50/50
72.	Montermini Amanzio	»	2,45/50
73.	Cacciari Alfio	»	2,39/50
74.	Menzani Giuseppe	»	2,35/50
75.	Arceri Antonio	»	2,29/50
76.	Macchiagodena Giuseppe	»	2,25/50
77.	Codeleoncini Erminio	»	2,18/50
78.	Trazzi Camillo	»	2,16/50
79.	Gagliardi Pietro	»	2,08/50
80.	Cattalani Raniero	»	2,02/50
81.	Tognacci Tullio	»	1,97/50
82.	Federici Franco	»	1,95/50
83.	Romano Giamba Francesco	»	1,91/50
84.	Cantelli Walter	»	1,87/50
85.	Luppi Francesco	»	1,81/50
86.	Viotti Giulio	»	1,72/50
87.	Govoni Luciano	»	1,66/50
88.	Boschi Luigi	»	1,62/50
89.	Bazzani Giuseppe	»	1,58/50
90.	Lo Cascio Giuseppe	»	1,56/50
91.	Franzoni Ferdinando	»	1,50/50
92.	Mulè Giovanni	»	1,45/50
93.	Delfini Massimiliano	»	1,41/50
94.	Guidi Antonio	»	1,37/50
95.	Antico Giuseppe	»	1,35/50
96.	Carinci Pasquale	»	1,25/50
97.	Turchetti Aldo	»	1,20/50
98.	Scavini Bruno	»	1,14/50
99.	Franco Enzo	»	1,04/50
100.	Poltronieri Giovanni	»	1,00/50
101.	Basteri Alberto	»	0,87/50
102.	Refolo Ugo	»	0,85/50
103.	Finzi Anselmo	»	0,83/50

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, nel Foglio annunzi legali della Provincia, e, per otto giorni consecutivi, all'Albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati.

Bologna, addì 15 giugno 1936 - Anno XIV

Il prefetto: NATOLI.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI BOLOGNA

Visto il precedente decreto prefettizio pari data e numero del presente, con il quale si approva la graduatoria dei concorrenti ai posti di medico condotto vacanti nella provincia di Bologna al 30 aprile 1935, formulata dalla Commissione giudicatrice nominata con decreto Ministeriale 15 gennaio 1936-XIV;

Viste le domande presentate dai candidati risultati classificati ai primi 26 posti della graduatoria medesima e l'ordine di preferenza delle sedi per le quali ha concorso ciascuno dei predetti candidati;

Visto l'art. 69 del testo unico delle leggi sanitarie e l'art. 55 del regolamento approvato con R. decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

I seguenti candidati sono dichiarati vincitori per il posto di medico condotto nella sede a fianco di ciascuno indicata:

1° Tempesta dott. Fortunato - Bologna, 3ª condotta.
2° Milani dott. Guido - Bologna, 11ª condotta.
3° Menzani dott. Raffaele - Bologna, 7ª condotta.

4° Fanelli dott. Giorgio - S. Giorgio di Piano, 1ª condotta.
5° Osti dott. Umberto - Zola Predosa, Ponte Ronca.
6° Rebeck dott. Pasquale - Minerbio (Cà de Fabbri).
7° Finelli dott. Luigi - Granarolo, 2ª condotta.
8° Vedrani dott. Giuseppe - Pieve di Cento, capoluogo.
9° Caione dott. Eliodoro - Baricella.
10° Mei dott. Piero - Medicina (Villa Fontana).
11° Giordano dott. Renato - Bentivoglio, 2ª condotta.
12° Dall'Aquila dott. Tommaso - Monzuno (Vado).
13° Cipriani dott. Pier Federico - Imola (Sesto Imolese).
14° Gallerani dott. Ubaldo - Imola (Ponticelli).
15° Benini dott. Pietro - Medicina (Portonovo).
16° Bazzocchi dott. Giuseppe - Lizzano in Belvedere, capoluogo
17° Tarozzi dott. Giancarlo - Camugnano (fraz. Bargi).

I concorrenti: Ottani Giuseppe, Emiliani Carlo, Faggioli Amedeo, Bagnaresi Ettore, Morandini Valentino, Badiali Primo, Berti Giovanni, Stefanini Giuseppe, Tabellini Roberto graduati rispettivamente 6°, 8°, 9°, 12°, 13°, 17°, 20°, 23°, 25° non sono dichiarati vincitori per le sedi da ciascuno di essi designate, essendo le stesse già assegnate ad altri concorrenti che li precedono in graduatoria.

Bologna, addì 15 giugno 1936 - Anno XIV

Il prefetto: NATOLI.

(2669)

REGIA PREFETTURA DI BOLOGNA

Graduatoria generale del concorso a posti di veterinario condotto.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI BOLOGNA

Esaminati i verbali e gli atti consegnati dalla Commissione giudicatrice del concorso a numero 6 posti di veterinario condotto nei comuni di Borgo Panigale, Casalecchio di Reno, Castenaso, Loiano, Sant'Agata Bolognese, Tossignano (Casal Fiumanese) in questa Provincia;

Letto l'art. 55 del regolamento per lo svolgimento dei concorsi a posti di sanitario addetto ai servizi dei Comuni e delle Provincie approvato con R. decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

È approvata la seguente graduatoria del concorso specificato in narrativa:

1° Bertazzoni Mario	punti	23.02/50
2° Canè Carlo	»	20.30/50
3° Tartarini Giuseppe	»	18.12/50
4° Foresti Carlo	»	15.69/50
5° Rebucci Ercole	»	15.22/50
6° Marchetti Dori Francesco	»	15.13/50
7° Mazzanti Tomaso	»	14.77/50
8° Martelli Pietro	»	14.75/50
9° Cassi Aldo	»	14.72/50
10° Cicognani Ferruccio	»	14.66/50
11° Ragazzi Giovanni	»	14.55/50
12° Zarabini Gualtiero	»	13.78/50
13° Guerreschi Alberto	»	13.33/50
14° Soldati Mauro	»	13.22/50
15° Bassi Alfonso	»	13.17/50
16° Grandi Guido	»	13.16/50
17° Mirri Francesco	»	13.13/50
18° Buffagni Vittorio	»	12.77/50
19° Tassinari Renzo	»	12.69/50
20° Pelloia Antonio	»	12.66/50
21° Guizzardi Massimo	»	12.55/50
22° Alessandri Oscar	»	12.50/50
23° Zinghi Antonio	»	12.02/50
24° Verardini Prendiparte Guglielmo	»	11.66/50
25° Borghi Paolo	»	11.47/50
26° Pieri Raffaele	»	10.88/50
27° Sacchi Edoardo	»	10.66/50
28° Pioli Osvaldo	»	10.33/50
29° Santoni Giovanni Waldo	»	9.86/50
30° Baiesi Giuseppe	»	9.83/50
31° Berretta Pietro	»	9.71/50
32° Morozzi Giovanni	»	9.61/50
33° Tarabini Lauro	punti	9.25/50
34° Biavati Decio	»	9.16/50
35° Vandelli Gaetano	»	9.11/50
36° Magistretti Giulio	»	8.88/50
37° Lenzi Battista	»	8.83/50
38° Mazzanti Mario	»	8.61/50
39° Rasi Ugo	»	8.27/50
40° Cargnel Antonio	»	7.44/50
41° Grazzini Andrea	»	7.38/50
42° Romagnoli Antonio	»	7.36/50
43° Zanetti Amedeo	»	7.33/50
44° Lanzoni Widmor	»	7.30/50
45° Cogolli Claudio	»	6.72/50
46° Piazza Gaetano	»	6.55/50
47° Balloni Antonio	»	6.52/50
48° Gilli Stellino	»	6.38/50
49° Bonetti Fausto	»	6.35/50
50° Bottura Agile Giuseppe	»	6.27/50
51° Passarelli Alessandro	»	5.90/50
52° Gottardi Olao	»	5.77/50
53° Abbà Teresio	»	5.66/50
54° Ravaglia Spartaco	»	5.27/50
55° Musi Luigi	»	5.08/50
56° Lollini Mario	»	5.05/50
57° Fabbri Domenico	»	4.88/50
58° Trazzi Cesare	»	4.86/50
59° Bonafè Pietro	»	4.83/50
60° Dall'Omo Pietro	»	4.08/50
61° Paganelli Odo	»	3.97/50
62° Magri Bindo	»	3.75/50
63° Foresti Giorgio	»	3.16/50
64° Magnani Francesco	»	3.05/50
65° Petrangeli Giulio	»	3.00/50
66° Pedde Giuseppe	»	2.77/50
67° Viconi Ugo	»	2.22/50

Il presente decreto sarà pubblicato a cura di questa Prefettura nei modi e termini stabiliti nell'art. 23 del citato regolamento unitamente ai decreti dichiarativi dei candidati vincitori per ciascun posto messo a concorso.

Bologna, addì 13 giugno 1936 - Anno XIV

Il prefetto: NATOLI.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI BOLOGNA

Visto il proprio decreto n. 4003 in data 13 giugno 1936-XIV di approvazione della graduatoria del concorso a 6 posti di veterinario condotto nei comuni di Borgo Panigale, Casalecchio di Reno, Castenaso, Loiano, S. Agata Bolognese, Tossignano (Casal Fiumanese capoluogo) di questa Provincia;

Viste le domande presentate dai candidati risultati classificati ai primi 7 posti della graduatoria medesima e l'ordine di preferenza delle sedi per le quali ha concorso ciascuno dei predetti candidati;

Letto l'art. 55 del regolamento approvato con R. decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

I seguenti candidati sono dichiarati vincitori per il posto di veterinario condotto nella sede a fianco di ciascuno indicata:

1° Bertazzoni dott. Mario - Consorzio Tossignano e Casal Fiumanese (capoluogo).
2° Canè dott. Carlo, comune di Casalecchio Reno.
3° Tartarini dott. Giuseppe - comune di Castenaso.
4° Foresti dott. Carlo - Borgo Panigale.
5° Rebucci dott. Ercole - S. Agata Bolognese.
6° Mazzanti dott. Tomaso - comune di Loiano.

Il concorrente Marchetti Dori Francesco graduato 6° non è dichiarato vincitore per le sedi da lui designate, essendo le stesse già assegnate ad altri candidati che lo precedono in graduatoria.

Il presente decreto sarà pubblicato a cura di questa Prefettura nei modi e termini stabiliti nell'art. 23 del citato regolamento unitamente alla graduatoria del concorso medesimo.

Bologna, addì 13 giugno 1936 - Anno XIV

Il prefetto: NATOLI.

(2670)

MUGNOZZA GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.